IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 195 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 16 Luglio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Perchè i cambi ci sono favorevoli.

Persona, che fu direttore di banca in una piccola città del Piemonte, alla quale affluivano i risparmi degli emigranti, scrivendo all'on. Luzzatti, attribuisce lo stato dei cambi favorevole al nostro paese alle seguenti ragioni:

a) *Realizzo di valori esteri* da parte di capitalisti italiani, Società, privati, ecc., ai quali essi si rivolsero in passato, quando, cioè, o il nostro credito, nel suo vero significato, non esisteva ancora, o appena formato non era per nulla consolidato come è oggi — e le ragioni sono molteplici;

b) *Investimento dell'estero* nei nostri migliori valori di Stato ed anche, da qualche anno, industriali;

c) *Il cessato invio di cospicue somme in oro all'estero* (due volte all'anno) pel pagamento degli interessi della Rendita;

d) *Il costante incremento della riserva metallica della Banca*, frutto di una saggia e avveduta politica bancaria.

I fatti di cui alla lettera *a* e *b* sarebbero quelli che maggiormente, in questo volger di tempo, *si intensificarono*, influendo alla depressione del cambio, il primo, poi, con effetto duplice, giacchè *coi realizzi devesi argomentare la cessione degli acquisti, e quindi l'esportazione dell'oro.*

L'on. Luzzatti, dal quale egli invocava il conforto di una benevola attenzione, pubblica la lettera nel *Sole* di Milano, facendola precedere da alcune considerazioni, che i nostri lettori leggeranno volentieri.

« Ho un numero non piccolo di lettere (alcune molto importanti), che ricercano le cagioni dei cambi favorevoli all'Italia. Ne pubblico oggi una di cercatore serio, che segnatamente in un punto riguardante la sua personale esperienza, ha un valore tecnico.

« Le notizie da lui raccolte dirigendo una piccola Banca del Piemonte in contatto cogli emigranti dimostra sempre più com'essi sieno l'elemento principale per la soluzione dei problemi gravi, i quali si epilogano nel *termometro del cambio*, infallibile indizio sommario delle condizioni economiche e finanziarie del nostro paese.

« Vi è una di queste osservazioni che meriterebbe un esame profondo. Che gli impieghi italiani in valori esteri sieno stati sempre notevoli è fuori di dubbio. Ma è così notevole, come dice lo scrittore di questa lettera, la loro *realizzazione* per convertirli in valori nazionali? E' lecito dubitarne.

« Nel 1906 quando vi fu la sottoscrizione al prestito russo e io non la ammisi alla registrazione ufficiale nelle nostre Borse, seppi che parecchi milioni se ne sottoscrissero all'estero da banchieri italiani. E così avviene a ogni emissione fruttuosa di titoli esteri anche per effetto del cambio a noi propizio. La loro liquidazione si fa dai banchieri se appaia fruttifera; ma è molto probabile che si rimpieghino in altri valori esteri.

« Così temiamo che si esagerino in questa lettera gl'impieghi esteri in titoli italiani di Stato e industriali. Certo quelli avvenuti per effetto delle Associazioni religiose espulse dalla Francia, le indicai al Senato alcuni anni or sono: certo alcuni titoli industriali nostri sono desiderati. Ma quanti non se ne rivendettero? I tedeschi, in questi ultimi anni, si spogliarono dei titoli di Stato e privati italiani senza tregua; e molta rendita italiana, com'era previsto, dopo la Conversione, la Francia e la Germania ci rinviarono nel nostro paese.

« Quindi i problemi che si collegano intorno a questa ricerca continuano ad essere oscuri e anche questa lettera che chiarisce qualche dubbio e approfondisce meglio qualche analisi, non riesce neppur essa a fare un passo decisivo nell'ardua via ».

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 15. — I giornali commentano variamente il soggiorno ad Atene di Munir Pascià, col quale il Presidente del Consiglio, Teotokis, ha conferito ieri per due ore alla Legazione turca.

(S) **Falera**, 15 — Il Re Giorgio ha ricevuto Munir Pascià.

(S) **Portsmouth**, 15. L'incrociatore « Indomptable », che ha a bordo il Principe di Galles, scortato dall'incrociatore «Minotaurw », è partito oggi per Quebec.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Vienna, 15, ore 17.35. — Anche la *Politische Correspondenz* smentisce la voce che il Presidente della Repubblica francese, Fallières, debba avere dopo le visite allo Czar e ai Sovrani scandinavi convegni con altri Monarchi.

E' parimenti infondata la voce di un convegno fra il Ministro francese Pichon e un Ministro di uno degli Stati della Triplice.

Si ha da Pietroburgo che il Presidente del Consiglio Stolypin non assisterà al convegno dello Czar col Presidente Fallières.

Vi assisteranno però i Ministri russi Isvolski, Fredericks, Dickow.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 16, ore 2,15. — I giornali della sera smentiscono nel modo più categorico la notizia diffusa dall'*Agenzia Havas* circa un complotto contro lo Czar scoperto a Sosnowice, ove sarebbero stati eseguiti numerosi arresti.

Nessun complotto contro lo Czar è stato scoperto e gli arresti sarebbero dovuti solamente a disordini locali che sono stati repressi.

— I Ministri si sono riuniti a Consiglio sotto la presidenza del sig. Fallières, per esaminare le diverse questioni da regolare prima della partenza del Presidente della Repubblica.

Il sig. Fallières sarà accompagnato nel suo viaggio dal Ministro Pichon, e l'*interim* degli esteri sarà nel frattempo tenuto dal sig. Clemenceau.

Sono state infine regolate le vacanze dei Ministri, che saranno prese nel mese di agosto.

Il sig. Clemenceau partirà per Carlsbad al principio di agosto, per fare la sua cura annuale, immediatamente dopo il ritorno di Fallières.

— Il corr. berlinese del *Temps* telegrafa: « Secondo notizie datemi da persona bene autorizzata, la Nota inglese relativa alle riforme in Macedonia sarebbe stata accolta molto favorevolmente dal Governo tedesco. Qui si crede di sapere che tutte le Potenze, compresa la Turchia, sono d'accordo nel principio formulato dalla Nota.

Il Sultano potrebbe tuttavia, si dice, rifiutare di affidare ad Hilmi pascià il comando supremo delle colonne volanti e non dare il suo assenso altro che alla nomina di un generale dipendente direttamente dalla sua autorità.

— I dispacci da Madrid dicono che la visita del Re alla scuola di fanteria di Toledo è riuscita una brillante festa militare, durante la quale Re Alfonso ha ricevute vive testimonianze di simpatia.

Sono notevoli i discorsi pronunziati dal Presidente del Consiglio Maura e dal Re stesso, nei quali si è fatta notare la necessità di sviluppare e fortificare l'organizzazione delle forze militari spagnuole, per riuscire a far prendere alla Spagna la sua antica situazione tra le nazioni.

Il Re ha dato ai nuovi ufficiali il loro diploma ed ha assistito al banchetto della scuola rientrando nella serata a Madrid e partendo subito per La Granja.

— Si annunzia da Berlino che la flotta germanica, comprendente due squadre di navi da combattimento e una squadra di navi esploratrici, è partita da Kiel sotto il comando del Principe Eorico di Prussia per recarsi nell'Oceano Atlantico, dove farà le grandi manovre.

DA BERLINO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino 15, ore 10.55 — La *Gazzetta di Francoforte* ha da Costantinopoli che è imminente la creazione del nuovo posto di controllore generale dell'Impero ottomano, al quale sarà chiamato tra poco l'ex granvisir Kutcuk Said pascià.

(Il posto di controllore generale dell'Impero esiste finora soltanto in Russia).

NELLA MACEDONIA.
Per le riforme.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Vienna, 15, ore 17,35. — Riguardo alla proposta inglese di combattere le bande in Macedonia mediante truppe speciali, il *Tagblatt* ricorda che il Gabinetto inglese fece già nel 1907 una simile proposta; ma che l'Austria-Ungheria e la Russia non poterono consentirvi per ragioni tecniche.

In massima però anche quei due Governi riguardavano la formazione di un corpo di truppe volanti come un buon mezzo contro le bande.

Pare dunque che la proposta odierna non incontrerà probabilmente a Vienna grande opposizione, eccettuato forse in qualche particolare.

(S) **Berlino**, 15. — Un alto diplomatico turco appartenente alla Ambasciata di Berlino, ha dichiarato sostanzialmente, in un colloquio avuto con un redattore del *Berliner Tageblatt* circa le riforme in Macedonia, di nulla sapere ancora circa le proposte di riforme anglo-russe. In ogni caso, qualunque esse siano, il Governo turco le ignorerà fino a che non saranno visibilmente diminuiti gli assassini e gli atti sanguinari in Macedonia.

Spetta agli Stati Balcanici, e particolarmente alla Bulgaria, di contribuirvi. Per fare un ultimo tentativo in vista di ricordare alla Bulgaria, alla Grecia ed alla Serbia i loro doveri, la Porta ha inviato ai Gabinetti di Berlino, Londra, Parigi, Pietroburgo, Roma e Vienna una circolare nella quale domanda loro di esercitare a Sofia, Atene e Belgrado una pressione energica circa la questione delle bande.

La Turchia, una volta verificatesi le condizioni suindicate, sarà pronta a fare serie riforme. E' questo, d'altra parte, il suo proprio interesse: ma essa intende rimanere padrona in casa sua e non lasciarsi dettare disposizioni; è facile comprenderlo.

(S) **Costantinopoli**, 15. — La Porta ha mandato un dispaccio circolare ai suoi Ambasciatori presso le grandi Potenze, per protestare contro la accusa mossale di mancanza di energia nella repressione delle bande in Macedonia, dicendo che lo stato attuale delle cose è dovuto alla condotta degli Stati balcanici, che fomentano l'azione delle rispettive bande ed insistendo perchè le grandi Potenze facciano nuove rimostranze a Sofia, Atene e Belgrado.

(S) **Pietroburgo**, 15. La *Gazzetta della Borsa* dice che l'Ambasciatore di Russia a Costantinopoli ha ricevuto l'ordine di appoggiare le proposte inglesi riguardo alle colonne mobili in Macedonia, se queste proposte sono accettate dalle altre Potenze.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 15. La Camera dei deputati ha eletto i membri della Delegazione che si riunirà in autunno.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 15. Il Presidente della Camera dei rappresentanti ha riunito nel pomeriggio nel suo Gabinetto gli oratori che sono ancora iscritti a parlare nella discussione generale del trattato per l'annessione del Congo al Belgio, allo scopo di accordarsi con loro circa il mezzo più pratico da usarsi per chiudere tale discussione giovedì sera. La maggior parte degli oratori hanno rinunziato alla parola: anche gli altri si sono mostrati molto concilianti. E' rimasto inteso che in ogni modo si terminerebbe la discussione generale giovedì in modo da cominciare la discussione sulla Carta coloniale nella seduta di venerdì.

BULGARIA.

(L) **Sofia**, 15. — Una deputazione della Sobranje ha presentato al Principe Ferdinando l'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Il Principe ha rivolto alla delegazione un discorso dichiarando che la missione della Sobranje, come la sua, è di penetrare profondamente nell'anima del popolo e di comprendere le aspirazioni della nazione per assicurare il bene pubblico.

Questo scopo - ha soggiunto il Principe - sarà sensibilmente facilitato dalla conoscenza fra i mandatari diretti del popolo ed il suo capo supremo.

Il Principe ha poi espresso la speranza di potere col sostegno delle nuove generazioni proseguire con maggiore ardore la missione civilizzatrice della Bulgaria ed ha ringraziato infine di tutto cuore pei sentimenti e voti espressigli in occasione del suo matrimonio.

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 15. Il Senato ha continuato la discussione sulla questione del progetto finanziario che tende a ritardare la conversione della carta moneta alla pari delle monete d'oro.

PORTOGALLO.

Lisbona, 15. La Commissione della Camera dei Deputati ha esaminato il progetto del Ministro della Giustizia che propone la revoca dell'attuale legge sulla stampa ed il ristabilimento della legge del 7 luglio 1898 che è più liberale. Una Casa bancaria, della quale si è parlato a proposito della lista civile, pubblica una lettera dichiarando di non aver mai fatto operazioni finanziarie con Re Carlos.

REPUBBLICA SUD-AFRICA.

(S) **Pretoria** 15. — Il progetto di legge sull'oro è stato approvato in seconda lettura.

La Conferenza telegrafica di Lisbona.

Alle brevi e sommarie notizie pubblicate alla spicciolata sulle deliberazioni della Conferenza internazionale telegrafica, riunitasi nel maggio scorso a Lisbona, facciamo seguire oggi la esatta e precisa enumerazione delle riforme, che la Conferenza ha proposto di introdurre nei servizi telegrafici internazionali:

1° La tassa per la ripetizione di un telegramma, in seguito ad errori di trasmissioni avvenuti nel telegramma, debba limitarsi alle parole corrette. La trasmissione dell'indirizzo e della ragione della ripetizione del telegramma è gratuita.

2° L'indicazione del numero della casa e del piano costituiranno una sola parola, se sono parte dell'indirizzo.

3° Nei telegrammi commerciali l'indicazione di marche di fabbrica o di categorie di merci composte di parole, lettere e cifre, sarà conteggiata in ragione di cinque lettere o cifre per parola.

4° Le disposizioni della Conferenza di Londra del 1903, relative ai telegrammi in lingua condizionale, saranno modificate come in appresso:

Sono ammesse parole artificialmente formate, anche se non esistenti in alcuna lingua, purchè si possano pronunciare secondo le regole di pronuncia di una qualsiasi delle otto lingue principali.

Queste parole artificiali devono contenere al massimo dieci lettere e non devono contenere lettere composte o dittonghi.

Non sono ammesse parole formate con due o più parole realmente esistenti, perchè la composizione di esse può rappresentare un tentativo di frodare l'amministrazione di una parte della tassa.

Gli autori di codici e cifrari convenzionali per uso telegrafico possono sottoporli ad una Commissione formata da rappresentanti della Germania, Francia e Gran Bretagna per premunire gli utenti contro ogni eventuale difficoltà nel loro uso.

Queste innovazioni dovranno essere ratificate dai Governi rappresentati alla Conferenza ed entreranno in vigore col 1° luglio 1909 prossimo.

NEL MAROCCO

(L) **Magador** 15. — La Mahalla Azizista destinata a Marrakesch è partita stamane per raggiungere il Caid Koban ed i contingenti di Anflous.

Essa è rientrata poco dopo, avendo Anflous ucciso Koban, suo nemico personale.

(S) **Parigi**, 15 — Il *Gaulois* riproduce un dispaccio da Tangeri, in data del 13, il quale dice che la Mahalla afidista tratta Tetuan come paese di conquista.

Il Console di Spagna si adopera a rassicurare i suoi compatrioti affermando che tutte le misure per la loro protezione sono state prese. I ricchi musulmani cercano tutti i pretesti per abbandonare Tetuan. Corre voce con persistenza che Er Raisuli verrebbe a rinforzare gli afidisti e ciò cagiona viva inquietudine.

(S) **Rabat** 15. — I notabili di Rabat e di Salè, parecchi dei quali devono accompagnare il Sultano nella sua marcia su Marrakesch, sono venuti a portargli i loro saluti e a far proteste di devozione alla sua persona alla vigilia della sua partenza per Marrakesch.

Gli Zaer, i Beni-Kiran, gli Zmmour e gli Chaouias gli hanno inviato contingenti di cavallieri.

Abd El Aziz ha pure ricevuto le delegazioni delle principali tribù degli Haux, dei Doukhala, dei Seragua e dei Demma, che sono venute ad assicurarlo che aderivano alla sua causa e che appoggierebbero le truppe sceriffiane appena esse avranno passato l'Umerrebia.

(S) **Tangeri** 15 — Carleton, agente consolare inglese ad El Ksar, è arrivato a Tangeri. La Legazione d'Inghilterra lo ha rimproverato per il suo viaggio a Fez compiuto senza permesso.

Carleton si è giustificato dicendo che era partito per Fez col dottore spagnuolo Belenger per curare suo fratello malato.

Bos Auga ha proibito a Er Raisuli di entrare ad Arzila.

Er Raisuli ha minacciato di ritornare ad attaccare Arzila ed è partito per le montagne.

Il Governatore di Tetuan ha inviato emissari alle tribù circostanti invitandole a venire venerdì a Tetuan per assistere alla lettura delle lettere di Muley Afid.

Kenedy è sempre prigioniero.

Il prezzo del riscatto chiesto di 15 mila *duros*.

(S) **Marrakesch**, 8. L'anarchia è completa. Le preghiere sono fatte al nome di Abd El Aziz, che i sacerdoti hanno proclamato.

Le voci che Tetuan ritorni ad Aziz producono viva emozione.

Glaoui e Bubeker, riconciliati da Si Haffi, ex-Governatore di Azemur, hanno dato grandi feste. M' Tougui ha inflitto una nuova sconfitta ad Afid uccidendo 100 uomini e ferendone 250.

La festa nazionale francese.

(S) **Casablanca**, 13 — Il gen. D'Amade ed il suo stato maggiore sono rientrati a Casablanca l'11 luglio.

La seconda brigata è rientrata oggi, per assistere domani alla rivista del 14 luglio.

Tutti i posti hanno inviato un distaccamento per la rivista.

Nel Celeste Impero.

(S) **Pechino**, 15. — E' stato pubblicato un editto che contiene l'enumerazione dei requisiti per l'elegibilità alla progettata assemblea costituzionale. Tali requisiti sono limitati, perchè fondati in certa misura su d'un principio democratico. Il diritto di scegliere i membri dell'assemblea resta all'Imperatore.

ARMI ED ARMATI

A bordo di un sottomarino.

(S) **Dover** 15. — Una fuga di gazolina si è verificata a bordo del sottomarino A 8. Tutti gli uomini dell'equipaggio sono stati estratti privi di sensi. Quelli, il cui stato di salute era più grave, secondo le voci che correvano iersera, erano i due ufficiali di bordo, che si erano adoprati per salvare i loro uomini, ed uno dei quali, il Comandante, era riuscito ad arrestare la fuga della gazolina.

A mezzanotte tutti avevano ripreso o stavano riprendendo i sensi.

Il dirigibile Zeppelin.

(S) **Berlino** 15. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Friedrichshafen che stasera alle 7 l'aerostato Zeppelin farà una lunga escursione.

(S) **Friedrichshafen**, 15. — Il dirigibile *Zeppelin* non compirà la sua ascensione oggi.

Il pallone lasciando l'*hangar* è rimasto danneggiato al timone che regola l'altezza.

La crisi nella Lega navale tedesca.

La Lega navale tedesca, la potente Associazione che propugna lo sviluppo dell'armata germanica, si trova tuttora in stato di crisi, nonostante tutti gli sforzi fatti per ristabilire la pace.

Ricordiamo che vi sono nella Lega due tendenze; una rappresentata dal generale Keim, ex-direttore dell'ufficio di Presidenza e di molte sezioni del Nord, che vorrebbero agitarsi a favore di una grandiosa flotta senza tenere conto nè dei riguardi dovuti al Governo, nè delle relazioni internazionali specialmente con l'Inghilterra. L'altra tendenza più moderata e diremo più diplomatica, ha dalla sua i personaggi ufficiali e le sezioni meridionali, specialmente la bavarese.

Nelle due ultime assemblee generali dei soci a Cassel ed a Danzica si era venuto ad un apparente compromesso: il generale Keim rinunciava alla rielezione, mentre si rieleggevano i suoi colleghi, col patto che modificassero la loro azione.

Ma appena chiusa l'assemblea, con l'approvazione del compromesso in parola e la rielezione del Principe di Salm-Horstmar a Presidente, il generale Keim dichiarò di uscire dalla Lega per potere, adunando intorno a sè i suoi amici, continuare, libero da ogni vincolo, la sua agitazione. In seguito a questo passo il Principe di Salm-Horstmar rifiutò di accettare la presidenza, essendo effettivamente rotto il compromesso.

Ora la situazione è la seguente: la presidenza è stata accettata dal grand'ammiraglio Köster, il più alto ufficiale di marina per il suo grado che esista in Germania, e si spera che la sua autorità valga qualcosa sull'anima dei soci.

Intanto però già numerose sezioni, amiche del generale Keim aventi complessivamente 14.000 soci, sono uscite dalla Lega nè si può prevedere dove si arresterà questo movimento, specialmente se il generale Keim vorrà veramente, come si afferma, fondare una Lega, che risponda al suo ideale.

La cosa non è priva di importanza politica nel momento presente tedesco ed è seguita con molto interesse in Germania ed anche altrove.

Camera di commercio italiana negli Stati Uniti d'America.

Sulla fine dell'anno scorso fu costituita in Chicago una Camera italiana di commercio con annessa Sezione agricola.

La nuova istituzione, dovuta in gran parte all'iniziativa del nostro Console, cav. Sabetta conta già più di 240 soci, tutti commercianti.

Ne sono presidenti onorari l'on. Cocco-Ortu, Ministro di A. I. C., il barone Mayor des Planches nostro ambasciatore in Washington, il viceconsole Sabetta, il presidente del Board of Trade di Chicago ed il presidente della Commercial Association.

Presidente effettivo ne è il sig. Frank Cuneo, della importante Ditta Garibaldi e Cuneo di Chicago, e, segretario, il signor Alessandro Broletti che fu per dodici anni segretario del Consolato d'Italia in Chicago.

La nuova istituzione ha scopi che allargano la sfera d'azione delle Camere di commercio già costituite all'estero.

La Camera italiana di Chicago non solo si propone, come dice il suo Statuto, « di promuovere e tutelare le relazioni commerciali fra l'Italia e gli Stati centrali del nord America, e procurare un maggiore sviluppo al commercio italiano già esistente, facendone meglio conoscere presso i connazionali e gli americani la serietà, la forza e la potenzialità, con protezione di reciproci diritti ed interessi », ma altresì « di attirare l'attenzione degli italiani sulle condizioni dell'agricoltura negli Stati del centro più favorevoli al loro adattamento ».

La Camera italiana di Chicago si prefigge di raggiungere questi scopi con due mezzi: uno che essa chiama di natura teorica e l'altro pratico.

Il primo è rappresentato dal Bollettino Ufficiale scritto in lingua inglese e italiana, che viene distribuito gratuitamente non solo ai soci della Camera, ma a tutti i principali esportatori ed importatori in Italia ed a tutte le principali case americane, che hanno relazioni d'affari col nostro paese, affinchè esse possano conoscere con certezza tutto ciò che noi produciamo e che siamo in grado di esportare o di cui noi abbiamo bisogno. Così esse sapranno dove e come rivolgersi per avere od inviare gli articoli necessari ai due paesi.

Il secondo mezzo, praticamente di maggiore importanza, consiste nel creare e mantenere una Mostra campionaria permanente di merci e di prodotti agricoli e industriali italiani, con segnati i luoghi, le ditte ed i prezzi di costo, procurando così la protezione dell'ordinante sulla merce che gli sarà spedita e la tutela del produttore di fronte alle case commissionarie.

Sugli elenchi sarà fatta menzione, salvo le fluttuazioni giornaliere, del prezzo al luogo di origine o al porto d'imbarco, il costo del dazio e delle operazioni doganali americane ed infine il prezzo di trasporto da New-York e Chicago, sia per ferrovie o per i grandi laghi.

Tale Mostra campionaria dovrà servire ad attirare l'attenzione dei grandi importatori americani, specialmente di quelli che non conoscono i prodotti italiani, o, conoscendoli, non ne sanno la provenienza, avendoli trovati sul mercato o avendoli acquistati in altri mercati di Europa.

In tal modo sarebbero eliminati o per lo meno molto diminuiti gli intermediari stranieri, i quali devono necessariamente far gravare di un soprapprezzo le merci italiane e che costituiscono un pericolo permanente per la nostra esportazione, poichè potrebbero col tempo influenzare i compratori americani a preferire articoli simili ai nostri, ma di provenienza non italiana.

Infine, come si è detto, è annessa alla Camera, un Sezione agricola.

Scopo di questa Sezione, che non esiste presso le altre Camere di commercio, è quello di interessare gli italiani, residenti in Italia e negli Stati Uniti, alle condizioni dell'agricoltura delle regioni centrali del Nord-America.

Si intende poi; con l'aiuto delle camere di commercio americane, di istituire, ad esclusivo vantaggio degli italiani nell'Unione, un'altra Mostra campionaria illustrativa dei prodotti, delle colture e degli attrezzi agricoli delle varie regioni.

Il programma della nuova Camera di commercio, che è la diciassettesima camera italiana all'estero, merita ogni lode ed ogni incoraggiamento ed è da augurarsi, che, per la tutela e la prosperità degli interessi italiani, esso possa venire attuato con quella stessa larghezza di idee che lo hanno ispirato.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio del cotone fra l'Egitto e l'Italia.

Un rapporto da Beirut, del sig. A. Triangi, comandante la r. nave *Curtatone*, rende conto dello sviluppo industriale dell'Egitto ed in particolare della coltura del cotone che fra le piante industriali è la più importante e tende ad occupare una parte sempre più estesa del suolo in Egitto.

I dati che ci fornisce in proposito questo rapporto, interessano specialmente l'Italia, la cui industria cotoniera, che ha raggiunto un ragguardevole posto, si approvvigiona in gran parte dall'Egitto.

Per apprezzare lo sviluppo enorme che la produzione del cotone ha preso in quel paese, basta esaminare le cifre che seguono le quali indicano il valore del cotone e dei semi di cotone esportati nelle tre seguenti stagioni cotoniere.

	Esportazione *di cotone*	Esportazione *di semi cotone*
	(Lire egiz. = a circa 26 L. it.)	
1899-900	13.597.511	1.966.924
1905-906	17.114.861	1.756.716
1906-907	23.171.197	2.393.095

L'esportazione del cotone dall'Egitto nel 1907 si è divisa per paesi nelle proporzioni seguenti:

Inghilterra	520 per 1000		Austria	49 per 1000	
America	87	»	Svizzera	41	»
Germania	82	»	Italia	33	»
Francia	76	»	Spagna	21	»
Russia	67	»	Altri paesi	24	»

Occorre notare che nel 1906 l'esportazione in Italia saliva a 36 per mille della esportazione totale. Ciò però non è sintomo sconfortante, se si osserva che la importazione in Egitto dei tessuti di cotone italiani è aumentata da 38 per mille nel 1906 a 55 per mille nel 1907 e che a questo riguardo l'Italia occupa il primo posto dopo l'Inghilterra, lasciandosi addietro tutte le altre nazioni ad un'enorme distanza.

Infatti dei tessuti di cotone entrati in Egitto nel 1907, le proporzioni sono queste:

	Nel 1908				
dall' Inghilterra	871	per 1000	contro	900	per 1000
» Italia	55	»	»	38	»
» Austria	[illegible]	»	»	20	»
» Germania	21	»	»	18	»
» Francia	18	»	»	12	»
» Altri paesi	8	»	»	8	»

Come si vede l'Italia rende ad usura in prodotti manifatturati, la materia prima che essa ritrae dall'Egitto.

Petrolio e zucchero.

Si deve diminuire ancora il dazio sul petrolio per favorire il consumo? Si deve e con quali mezzi si può incoraggiare il consumo individuale dello zucchero?

Questi due quesiti ha messo a sè stesso l'onorevole Colombo nella relazione, presentata al Senato sul bilancio del Ministero delle finanze (esercizio 1907-908), ed ha risposto come in appresso:

« Nella gestione delle tasse indirette il Ministero delle finanze ha un doppio compito: deve curare da una parte l'accertamento dei cospicui introiti che da questi cespiti ricava lo Stato, ma deve mirare d'altra parte ad evitare che i relativi aggravi non turbino e peggio non inceppino il regolare andamento dell'industria nazionale. Questo doppio compito è certamente assai difficile e delicato, potendo l'interesse del fisco trovarsi in collisione cogli interessi dell'economia nazionale; ma siccome è dallo sviluppo di questa economia, che lo Stato trae le sue risorse, non v'ha dubbio che le considerazioni d'indole economica devono, nei Consigli amministrativi, preponderare sulle considerazioni puramente fiscali.

Può avvenire, è vero, che rinunciando a qualche cespite fiscale, lo Stato subisca per qualche tempo una sensibile perdita; ma, salvo il caso che il bilancio dello Stato si trovi in tali strettezze da dover sacrificare gl'interessi economici all'integrità del bilancio, si deve mirare con attento occhio all'avvenire, per discernere se una perdita momentanea si possa in un tempo più o meno breve compensare per effetto della rinforzata economia, e se, opponendovisi, non si arrischi di impoverire o di essiccare taluna fonti della ricchezza nazionale.

***

Petrolio. — La riduzione del dazio sul petrolio è una delle questioni nelle quali il contrasto tra i due interessi opposti si manifesta. Il dazio fu ridotto da 48 a 24 lire al quintale; ma questa riduzione è manifestamente insufficiente. E' bene osservare che il dazio è uguale, anzi maggiore del costo del petrolio reso nei nostri porti, e quindi che per tutte le applicazioni industriali il petrolio costa almeno il doppio del suo valore. Ora, senza accennare all'argomento, tante volte riprodotto, che questo dazio fiscale colpisce la luce del povero (il dazio sul petrolio è circa il quintuplo della tassa sul gas), senza tornare sull'importanza che il costo dei petrolii raffinati ha per l'automobilismo privato e pubblico, basterà rammentare che il petrolio è un combustibile prezioso per la marina da guerra, che le marine estere ne fanno già un uso assai largo e che, se non facesse ostacolo il prezzo, esso potrebbe diventare un combustibile in certi casi preferibile al carbone sulle ferrovie, e persino anche per i motori industriali colle macchine Diesel.

Quando si votò, nel marzo 1907, la legge per la riduzione del dazio, l'importazione del petrolio, che era salita 15 anni sono a circa 750,000 quintali con 36,000,000 di introito, era andata continuamente discendendo, in causa, molto probabilmente, dell'enormità del dazio, fino a 650,000 quintali, con un'entrata di 30,000,000.

Ridotto il dazio a metà, il consumo aumentò in un anno di 280,000 quintali, per cui l'erario non perdette che 8 milioni; ma se tanto fu l'incremento di consumo malgrado che il petrolio costi ancora il doppio del suo valore, è legittimo supporre che l'aumento sarebbe stato ben maggiore col dazio ridotto a una più mite misura.

E quindi la Commissione di finanze, sicura che il vantaggio che ne avrebbero le classi povere colla luce a buon mercato e quello che ne ritrarrebbero l'automobilismo, i servizi pubblici e l'industria in genere, compenserebbero la perdita dell'erario, dato anche che l'aumentato consumo non riuscisse ad annullarla, domanda all'on. ministro se non creda opportuno di mettere fin d'ora allo studio una più larga diminuzione.

***

Lo zucchero. — Un altro cospicuo cespite di entrata, il quale può essere argomento di accurati studi, è dato dallo zucchero. L'ardita iniziativa di un benemerito industriale ha creato in Italia una industria nuova e introdotta una nuova coltura colla fabbricazione dello zucchero indigeno, emancipando il paese da un gravoso tributo all'estero. Infatti il reddito doganale per l'importazione di zucchero dall'estero è scemato in venti anni, dal 1888 ad oggi, da 67 a 14 milioni in cifra tonda; la tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno è invece cresciuta da poche migliaia di lire al principio di quel periodo a circa 76 milioni, e così l'introito dello Stato è salito da 67 a 90 milioni.

Lo Stato ha agito saggiamente lasciando un margine conveniente fra la tassa della produzione indigena e il dazio sugli zuccheri esteri; ed è per quest'azione salutare, per la quale l'Amministrazione delle finanze ha saputo conciliare gli interessi dell'economia del paese con quelli del fisco, che mentre l'agricoltura ha potuto utilizzare 40 mila ettari di terreno per la coltivazione della barbabietola, con una produzione di 10 milioni di quintali del valore di circa 25 milioni, e l'industria ha impiantato 32 fabbriche per la produzione di un milione di quintali di zucchero, lo Stato ha avuto in definitiva un maggiore introito di 23 milioni. Il fatto che l'introito dell'erario è aumentato di tanto, mentre nei primi anni della produzione indigena dovè subire sensibili diminuzioni, è la miglior prova che l'Amministrazione delle finanze non deve allarmarsi troppo delle perdite derivanti nei primi esercizi da facilitazioni fiscali fatte nell'interesse dell'economia nazionale.

Se non che, mentre pei petrolii si è verificato, e si doveva aspettarlo, un notevole aumento di consumo colla riduzione dell'aggravio fiscale, per gli zuccheri, pei quali il dazio, che determina naturalmente il limite del prezzo, è rimasto invariato, l'aumento di consumo non è grande e dipende unicamente dall'aumentato benessere della popolazione, essendo salito in 20 anni da circa un milione di quintali a circa un milione e 200 mila, corrispondente a poco più di 3 chilogr. e mezzo per abitante-anno.

Siamo molto lontani, come si vede, dai 15 chilogrammi circa della Germania e della Francia e dai 36 chilogrammi dell'Inghilterra.

Pare dunque venuto il momento di vedere se e come si possa incoraggiare in Italia il consumo individuale dello zucchero, pel quale noi siamo al disotto della Turchia e della Grecia, ribassandone il prezzo; considerando anche che scaduto il trattato di commercio del 6 dicembre 1891 coll'Austria-Ungheria, e in seguito alla stipulazione di quello dell'11 febbraio 1906, son caduti, come osserva la Direzione delle gabelle, i vincoli internazionali ai quali era soggetto il nostro regime fiscale degli zuccheri.

La materia è troppo difficile e delicata perchè si possa entrare in particolari sulla possibilità di

sementare il consumo e sul modo di giungervi la Commissione di finanze, quindi, si limita per ora ad additare il quesito, confidando che l'on. Ministro voglia prenderlo in attenta considerazione.

In ogni modo però bisognerà procedere con grande cautela, poichè si tratta di un regime doganale, il quale, pur dando un provento all'erario, ha servito anche a fondare in paese e a proteggere poi una nuova industria e ad arricchire l'agricoltura di un nuovo prodotto.

Ed è, appunto, la difficoltà di conciliare la protezione dell'industria con il tornaconto dei consumatori, che consiglia di non precipitare risoluzioni, e di riformare il vigente regime con molta prudenza e con molte cautele.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Un libro di versi. — Olindo Malagodi — Soc. Tip. Ed. Naz. - Torino.

Il volume si compone di otto parti piene di fantasia, dove i diversi ritmi si succedono vivaci e pieni di sentimento.

L'edizione del volume è non solo accurata ma elegantissima.

— —

Il tesoriere del duca — L. Gramegna - S. Lattes e C. Ed. Torino.

L'autore felice e simpatico di *Monssù Pingon* e *Dragoni Azurri* continua a rievocare brillantemente la storia dell'antico Piemonte.

Questo nuovo lavoro non è certo inferiore agli altri suoi due, sia per interesse d'azione, sia per scrupolosità di riproduzione storica: forse anzi li supera per brio e per esattezza di narrazione.

Ben descritti sono i personaggi che figurano nel racconto, fedelmente riprodotto è il momento drammatico nel quale l'azione si svolge, senza però dar luogo a quelle volate retoriche abituali nei romanzi che rievocano tempi lontani.

— —

L'inglese imparato da sè - G. Dalla Vecchia - E. Marlborough e C. Londra.

Il prof. Dalla Vecchia viene con questo suo lavoro a colmare una lacuna lamentata in questa epoca nella quale la necessità delle lingue estere si fa giornalmente più imperiosa.

In un grazioso volume, edito con chiarezza e nitidezza eccezionali egli ci presenta parole e frasi di conversazione, termini commerciali e religiosi, frasari sportivi, nozioni di grammatica ecc.; il tutto redatto a sistema di vocabolario con la pronuncia fonetica.

Il piccolo manuale è certo destinato ad ottimo successo, specialmente perchè non tedioso, semplice come forma e perciò di indiscutibile utilità per studenti, negozianti, viaggiatori.

— —

Il giardiniere moderno - Luigi Cavadini - S. T. E. N, Torino.

Tale libro tratta in special modo dell'arte di disporre i gruppi e le aiuole, alternando sapientemente i colori che devono riprodurre le linee dei disegni ornamentali. Molti sanno coltivare i fiori, pochi li sanno disporre con gusto; questo tenta insegnare il Cavadini e lo fa non solo con molta competenza, ma anche con chiarezza e semplicità di forme.

Egli offre pure una raccolta di 130 tavole di aiuole dei più svariati disegni con la relativa composizione primaverile ed estiva.

— —

Ricerche storiche e geografiche sull'Italia antica. — Ettore Pais. - S. T. E. N. - Torino.

Quest'opera pubblicata anche in lingua inglese dall'Università di Chicago, fu dichiarata dalla stampa estera « opera magistrale ».

L'edizione italiana ha su quella inglese il vantaggio di contenere dieci studi più: è stata arricchita dall'autore dei più recenti risultati delle sue ricerche ed è ornata di belle incisioni di antichi monumenti, taluni dei quali vennero fatti fotografare espressamente.

Il prof. Pais ci offre con questo interessante volume il frutto dei lunghi e pazienti studi da lui fatti sui luoghi, in tutte le regioni della Penisola, della Sicilia e della Sardegna, che egli sempre percorre col fermo proposito di risolvere quesiti di geografia storica.

— —

Une interview. — M.lle L. Frattiny - Editore Ferrante Gonnelli - Firenze.

Sotto il titolo « Criminalité-Génialité » in una edizione superba, in testo italo-francese, l'abile scrittrice ci parla di C. Lombroso giudicato da Mignozzi Bianchi. L'egregio scienziato ha dato tante volte pareri incerti sugli altri, che non può dolersi, se a sua volta, non è stato definito a perfezione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

Leggi concernenti: Modificazioni agli organici del personale forestale - Inalienabilità di alcuni boschi demaniali ora alienabili e svincolo della inalienabilità del bosco demaniale inalienabile Giove, posto nell'isola d'Elba - Esecuzione della Convenzione 9 dicembre 1907, per la creazione di un Ufficio internazionale d'igiene pubblica sedente a Parigi - Concessione al Comune di Bologna della facoltà di valersi delle disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, per alcune opere di risanamento - Aggregazione del Comune di Lonate Pozzolo al Collegio elettorale di Gallarate - Spesa straordinaria di L. 80,000 per ultimare i lavori della fotografia della vôlta celeste, affidati al R. Osservatorio di Catania - Tombole telegrafiche nazionali a favore degli erigendi ospedali civili di La Maddalena e di Pescara.

Modificazione dell'art. 59 della legge 14 luglio 1907 a favore della Sardegna.

R. D. che approva l'annessa tabella esplicativa delle somme che costituiscono il bilancio per l'esercizio fin. 1907-908 dell'Amm. dello Stato e di quello del Fondo pel culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma e delle Ferrovie dello Stato.

R. D. che fissa le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per le industrie del legno ed affini con sede in Bergamo.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Estrazione delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico.

—

R. Marina. — Ten. di vasc. Cesare Santoro in aspett. è richiam. in servizio dall'11 corr. destinato alla Direzione artiglieria ed arm. di Napoli in luogo del ten. di vascello Luigi Tagliavia.

I seguenti capitani del Genio navale sono promossi maggiori: Fausto Baratta e Pietro Pellecchia.

Il ten. macchinista Lazzaro Molinari imbarca sul cacciatorp. « Aquilone » in sostituzione del pari grado Dante Scodes che passa alla Direzione delle costruzioni di Taranto assumendo la resp. dell'apparato motore dell'« Aretusa » ora affidata al pari grado Mariano Fabbricatore imbarcato sul « Governolo ».

Il cap. medico Mario Adami imbarca a Genova sul piroscafo « Formosa » per Buenos-Ayres in servizio di Emigrazione.

Esposizioni e Congressi

Congresso agrario nazionale di Faenza-Rimini

La Società degli Agricoltori italiani ha indetto un Congresso agrario nazionale che sarà inaugurato a Faenza il 29 agosto pross. e chiuso a Rimini il 5 settembre.

Vi saranno discussi argomenti molto importanti di agricoltura, di economia sociale, di zootecnia, ecc.

Fra i relatori sono l'on. Ottavi, il prof. Alpe, il prof. Niccoli, il prof. Pirocchi, il prof. Marconcini, il prof. Serpieri, il march. Guadagni e il prof. Servitore.

Saranno anche fatte interessanti gite nelle campagne faentine, alla tenuta di Tor S. Mauro, a Cervignano ed a S. Marino, ove il governo della Repubblica accoglierà i congressisti con speciali festeggiamenti.

Le Ferrovie dello Stato hanno accordato per questo Congresso il ribasso fino al 60 0/0 con uno speciale libretto di sei scontrini che permettono di fare diversi viaggi a piacere del titolare. Le Compagnie di Navigazione sovvenzionate hanno concesso il ribasso del 50 0/0.

Per chi non è socio della suddetta Società è stabilita la tassa d'iscrizione individuale di L. 5 da inviarsi all'Amministrazione della Società in Roma via della Stelletta 23.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino 15, ore 15.45. — *(arman)*. — L'automobile della marchesa Della Valle, manovrato dallo *chauffeur* Carlo Pastore, partito stamane da Torino diretto a Vichy, investì ed uccise un uomo che traversava la strada presso S. Antonino di Susa.

Lo *chauffeur* proseguì, malgrado ciò, la corsa.

Rovigo, 15 — A Canarò sembra probabile l'accordo fra proprietari e contadini.

Da Gavello partirono gli scioperanti, cosicchè quel paese è sprovvisto di lavoratori, eccezione fatta dagli spesati e bovai che già da tempo accordaronsi coi proprietari e i pochi krumiri rimasti dopo i lavori di mietitura.

Mantova, 15 — In tutto il Comune di Marmirolo, si è ripreso il lavoro di sfalcio del fieno, dopo uno sciopero di cinque giorni. Lo sciopero è stato composto dalle due rappresentanze riconvocate per l'intervento del sindaco ing. Tazzoli.

Gli organizzati hanno conquistato il lavoro continuativo pet tutti i braccianti in tutte le stagioni, e gli spesati hanno avvantaggiato di 80 lire sulle loro spese. Le donne hanno ottenuti notevoli miglioramenti nei lavori di fenagione.

Con questo concordato si è chiuso il periodo delle agitazioni agrarie che si iniziò il primo giugno, e la classe lavoratrice ottenne un aumento del 20 per cento, ed in parecchie plaghe il lavoro continuativo, rendendo così la proprietà terriera tranquilla per un periodo di due anni.

Contrabbando di saccarina

Milano, 15, ore 15,45 — Lunedì scorso il marchese Gino Capponi fu sorpreso alla stazione mentre partiva per Roma con una valigia contenente 18 chilogrammi di saccarina.

Perquisito l'appartamento che il marchese occupa a Milano, furono scoperti altri 12 chilogrammi di saccarina, nonchè diversi recipienti della capacità di 60 chilogrammi, che erano stati vuotati della saccarina.

Il marchese Capponi declinò il nome del proprietario della merce, certo Gaetano Indaco, napoletano.

Ambedue furono denunciati all'autorità giudiziaria.

La multa per il contrabbando della saccarina sequestrata e di quella di cui fu constatata la vendita salirebbe ad un massimo di L. 90,000.

Nell'Italia Centrale.

Parma, 15. — I rappresentanti le leghe di campagna riuniti in numero di circa 100 alla Camera del lavoro, hanno deciso la prosecuzione dello sciopero agrario, malgrado lo sciopero stesso possa considerarsi finito per esaurimento.

Deliberarono inoltre che i capi lega debbano rifiutarsi di rispondere ai componenti la Commissione riformista d'inchiesta, nominata il 10 corr. e di non aderire all'invito di nominare un loro rappresentante pel controllo ed assistenza della Commissione stessa.

Bologna, 15. — Stamane circa 3000 leghisti di vari paesi occuparono, presso Mezzolara, gli sbocchi della tenuta Zauni per impedire il lavoro agli obbligati, una parte dei quali però potè raggiungere la risaia ed iniziare il lavoro.

I leghisti ch'erano sulla strada, circa 1000, irruppero nella risaia armati, minacciando gli obbligati ed aggredirono tal Giuseppe Ceriani riuscendo a disarmarlo del fucile, gettandolo poi a terra per grave ferita di bastone alla testa.

La guardia giurata Ettore Gatti, fu al tempo stesso, sopraffatta e atterrata. Liberatasi sparò un colpo di fucile in aria e quindi altri con carica di pallini contro gli assalitori che subito si abbandarono.

Si ignora se vi siano feriti fra essi.

Anche l'obbligato Valentino Cesari fu ferito con un bastone alla testa.

La trebbiatura fu fatta sospendere in tre cascine del Benni.

In altre cascine dello stesso Benni, in frazione Vedrana, si ebbero pure gravi violenze e gli obbligati Pompeo Baiesi ed Antonio Neri furono feriti gravemente e costretti a cessare dal lavoro.

Forlì, 15 — A Pedrappio alla riunione indetta coi braccianti, sono intervenuti solo 40 su oltre 300 proprietari, e non è stata presa alcuna determinazione.

Nella convinzione che i proprietari si rifiutino aderire alle loro richieste, i braccianti si sono rivolti alla Camera del Lavoro per averne l'appoggio alla loro agitazione.

— A Congiano i proprietari si sono pronunziati, in grandissima maggioranza, contrari all'abolizione dello scambio delle opere nella trebbiatura. I rappresentanti la Camera del Lavoro si sono rifiutati di assistere al « referendum » accampando eccezioni circa le modalità della votazione.

— In seguito al decreto prefettizio sugli assembramenti a Pedrappo non si sono più verificati agglomeramenti.

La frazione Dovia, già prescelta dai braccianti come luogo di riunione, è rimasta perfettamente sgombra.

Le trebbiatrici lavorano indisturbate.

Per decidere sull'abolizione o meno dello scambio d'opere, fu indetta una riunione mista di proprietari e coloni.

Alla memoria di Ettore Socci.

Firenze 15, ore 10.21 — Domenica sarà inaugurata in via della Pergola (Ospedale Orbetello) una lapide in onore di Ettore Socci, del quale il prof. Meoni farà la commemorazione nel chiostro grande di S. M. Novella.

La cerimonia sarà preceduta dalla inaugurazione della bandiera dell'Associazione Ettore Socci, alla Fratellanza Artigiana, oratore il sig. Masini.

Bagni e Villeggiature.

Rimini, 15. — Il treno di piacere Bologna-Rimini ci ha portato domenica un così gran numero di forestieri da farci sembrare quasi in piena stagione balneare. L'animazione della città va crescendo col continuo arrivo di famiglie che vanno ad alloggiare alla marina o nelle sue vicinanze.

Sabato e domenica 18 e 19 corrente il maestro Mascagni dirigerà qui al teatro Vittorio Emanuele due straordinarie rappresentazioni dell'*Amica*.

Il Consiglio comunale ha votato ieri una somma per un concorso ippico internazionale.

Ecco il nome di talune delle principali famiglie nostre ospiti per la stagione balneare;

Duca Visconti di Modrone, barone Haeroti di Vienna, signora Apoditrio di Pietroburgo, professore Hingako e famiglia di Budapest, contessina Fiesti di Milano, dott. Antonio Glon e signora di Firenze, colonnello Costa Beghini e famiglia di Bologna, comm. Segrè di Roma, conte Borgia di Milano, famiglia Schmidt di Praga, Kaiser di Zurigo, Weimar di Berlino, dott. Weisse di Budapest, dott. Vehlmann e signora di Zurigo, signor Châtelard di Parigi, ing. Lussati di Trieste, sig. Testi di Bologna, sig.a e sig.na Irma Kora Schalfo di Trieste sig. Holly e signora, di Stanford, sig. Hass e signora.

Nei villini sulla spiaggia, il cui numero sorpassa i 150, i signori: conti Sanseverini di Crema, prof. Sorcini di Bologna, sig. Cavagnari e famiglia di Genova, sig. Giorgini e famiglia di Perugia, dott. Martini e fam. di Cremona, sig. Landini e fam., contessa Douglas-Scotti, dott. Chiesola, capitano Pirandello e signora di Firenze, ing. Marchese di Roma, donna Bice Tittoni consorte al Ministro degli esteri, comm. Ernesto Novelli e famiglia, ecc. ecc.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	14 luglio	1280	487	127	1130
Venezia	»	570	149	104	400
Savona	»	298	170	40	280
Livorno	»	154	23	34	202
Spezia	»	117	76	31	150
Ancona	»	—	—	—	—

La Tripolitania.

In questi ultimi tempi si è parlato, forse fin troppo, di una nostra penetrazione economica nella Tripolitania. Ora, per determinare più precisamente la potenzialità economica della regione, occorre tenere presenti tutte le conclusioni *pro* e *contro* ad uno straordinario sviluppo futuro della Tripolitania.

Il prof. Vincenzo Grossi, in una sua recente ed importante pubblicazione (1) — in cui raccoglie vari suoi studi sulle principali questioni coloniali contemporanee — esamina con lucidità il quesito pregiudiziale della messa in valore economico della Tripolitania. Astraendoci noi da ogni considerazione politica, crediamo utile di riportare le conclusioni cui è pervenuto l'egregio professore.

Il Grossi riassume il suo parere così: Dal punto di vista del geografo e dell'economista, la Tripolitania sarebbe una colonia di carattere misto, e cioè di popolamento e di sfruttamento ad un tempo, come lo sono appunto l'Algeria, la Tunisia e l'Egitto. Dal punto di vista poi esclusivamente politico o strategico-navale, la Tripolitania si trova — per rapporto all'Italia — quasi nella identica situazione della Corea di fronte al Giappone. L'una e l'altra, infatti, costituiscono un eventuale sbocco per l'esuberante popolazione dei due popoli e, soprattutto, una valida difesa ed un'efficace guarentigia della loro incolumità territoriale. In altre parole: a prescindere da qualsiasi calcolo di utilità economica, presente o futura, la Tripolitania rappresenta per il nostro paese una colonia *necessaria*.

Ma è discutibile — osserva il prof. Grossi — il grado elevato della sua potenzialità economica. Il Bodio in un suo discorso del 1900 osservava infatti:

« Si potrebbe supporre che nell'antichità il territorio coltivato e produttivo fosse molto esteso nella zona interposta fra Cartagine e l'Egitto. Era il primo dei giardini delle Esperidi, nei tempi della colonizzazione greca, e più tardi si diceva pure che fosse uno dei granai di Roma. Ma quel territorio, comunque ubertosissimo, era una striscia sottile fra il mare e il deserto. Oggi poi, dispersi i rivi e le fonti, diboscate le alture e lasciato rinselvatichire il littorale, sarebbe tutto da rifare per ricondurre in quelle regioni una fiorente agricoltura.

« Dove il grano ha propizio il suolo, e non manchi la pioggia, si raccolgono ancora oggi le 80 sementi per una; ma la siccità è frequente e tende a divenire una calamità costante, a cagione del diboscamento. E bastarono due anni di siccità straordinaria, il 1892 e il 1893, perchè quel paese fosse ridotto alla fame ».

Ora il prof. Grossi dice che non avrebbe alcuna difficoltà ad associarsi completamente alle prudenti riserve dell'on. Bodio circa il valore economico della Tripolitania dal punto di vista agricolo non solo, ma potrebbe ancora aggiungere che si illudono parecchio coloro che reputano facile cosa trasformare quella regione in una colonia di popolamento, che potesse assorbire un notevole contingente della nostra emigrazione permanente.

Lo stesso si può dire riguardo all'esagerata importanza della Tripolitania dal punto di vista commerciale.

Per ciò che riguarda i commerci coll'interno dell'Africa - diceva l'on. Bodio - bisogna ugualmente guardarsi dalle idee esagerate o false. Sono sei od otto carovane all'anno che partono da Tripoli e si dirigono all'interno verso il lago Tchad, biforcandosi poi per il Sudàn e per il bacino del Niger.

Esse portano cotonine e talleri di Maria Teresa da scambiare con avorio, penne di struzzo, polvere d'oro e forse anche schiavi. Ognuna di quelle carovane si compone di mille a tremila cammelli. Il carico utile di un cammello per un viaggio lungo non arriva ad un quintale e mezzo. Se facciamo il conto, tutto questo traffico non fa la metà della merce che transita in un giorno da Genova a Milano per la galleria dei Giovi. E certo dopo la convenzione anglo-francese che taglia in diagonale l'*hinterland* della Tripolitania, anche questo commercio piccolo sarà attratto piuttosto verso la Tunisia e l'Egitto.

Dello stesso parere — nota sempre il prof. Grossi — è pure il prof. Ricchieri, che ritiene enormemente esagerata l'importanza che si vuole tuttora attribuire agli scambi commerciali tra il Sudan ed i porti del Mediterraneo in generale e quelli di Tripoli e di Bengasi in particolare. « Questo per due cause: prima, perchè il valore economico del Sudan, anzi di tutta l'Africa interna, non è quale dai più s'immagina e quale poteva apparire, allorchè il commercio mondiale non aveva raggiunto le colossali proporzioni dell'oggi e certi prodotti (penne di struzzo, avorio, gomme, indaco ecc.) non venivano che dall'interno del Continente nero col mezzo delle carovane; in secondo luogo, per i mezzi di trasporto primitivi che ben difficilmente si potranno sostituire per lungo e lungo tempo ancora. »

Anche il Pinon osserva che le strade carovaniere Sahara-Tripolitania perderanno sempre più valore mano mano che si svilupperanno più facili comunicazioni tra il centro dell'Africa e la costa del Mar Rosso, dell'Oceano Indiano e dell'Atlantico.

Quindi il Grossi ne conclude che come porto del Sahara, come punto di arrivo e di partenza delle carovane i destini futuri di Tripoli si annunziano tutt'altro che brillanti, e mentre cesserà ognor più di essere un *emporium* del Sudan, è verso il mondo mediterraneo che dovrà volgere i suoi sguardi e orientare la sua attività.

Siamo quindi ben lontani dalla ottimista previsione fatta trent'anni fa dal Rohlfs.

Queste conclusioni abbiamo voluto riportare perchè, senza farle nostre, il lettore possa rilevare che è *discusso* l'enorme valore economico della Tripolitania.

(1) Questioni diplomatiche e coloniali — Roma, Tip. Bertero.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Ecco l'elenco dei premiati nei concorsi di tragedia e di commedia al Conservatorio di Parigi:

Tragedia — Uomini: Primo premio: signor Alexandre, allievo di Paolo Mounet; signor Chambreuil, allievo di Silvain.

Secondo premio: signor Karl, allievo di Leloir; signor Renoir, allievo di Silvain.

Primo accessit: signor Soarez, allievo di Silvain.

Secondo accessit: signor de Gravone, allievo di Sarah Bernhardt.

Donne: Nessun primo premio.

Secondo premio: signorina Bernard, allieva di Silvain; signorina Chatelain, allieva di Paul Mounet; signorina Du Eyner, allieva di Georges Berr.

Primo accessit: signorina Albane, allieva di Truffier.

Secondo accessit: signorina Roselle, allieva di Truffier.

Commedia. — Uomini: Primo premio: signor Guilhem-Paylagarde, allievo di Georges Berr; signor Alexandre predetto.

Secondo premio: signori Renoir e Chambreuil.

Primo accessit: signor Stephen allievo di Truffier; signor Brousse allievo di Leloir.

Secondo accessit: signor Karl, signor Bosquart allievo di Paul Mounet.

Donne: Primo premio signorina Bouvier, allieva di Silvain.

Secondo premio: signorina Bernard, signorina Pacitti allieve di Georges Berr, signorina Guyon, allieva di Leloir.

Primo accessit: signorina Du Eyner, signorina Pelinster, allieva di Truffier; signorina Beauval, allieva di Georges Berr.

Secondo accessit: signorine Châtelain e Albane; signorina Colliat, allieva di Paul Mounet, signorina Macralise, allieva di Leloir.

—

Lirica. — Ecco il programma del « festival » wagneriano di quest'anno a Bayreuth:

23 luglio, 1, 4, 7, 8, 11, 20 agosto *Parsifal* — 22, 31 luglio, 5, 13, 19 agosto *Lohengrin* — 25, 26, 27, 28 luglio, 14, 15, 16, 17 agosto *L'Anello del Nibelungo*.

Il coro si compone di 120 persone.

L'orchestra, di cui fanno parte 126 suonatori, sarà diretta alternativamente dai maestri Richter, Muck, Balling e Sifrido Wagner.

—

Arte. — Prezzi di oggetti d'arte venduti all'asta a Londra.

Un *cabinet* Luigi XVI ornato da porcellana di Sèvres 892 sterline e 10 scellini.

Tabacchiera firma Cousinet 269 sterline e 10 scell.

Altra di forma ottagonale 294 sterline.

Altra dell'epoca di Luigi XV 278 sterline e 15 scellini.

— L'Accademia di Belle Arti di Francia ha aggiudicato il premio Hautmont (1800 franchi) al pittore R. Huet per un paesaggio, e quello Rouyer di architettura (1000 franchi) al sig. Ventre.

Drammi di terra e di mare.

Terremoti in Africa.

(S) **Madrid**, 15. — Mandano da Melilla all'*Imparcial* che ieri sera alle ore 7 fu avvertita una scossa sismica della durata di cinque secondi, e un'altra della durata di 4 secondi fu avvertita alle ore 7,45.

Non si verificò alcun danno.

Naufragio d'una nave francese.

(S) **Queenstown**, 15. Si hanno da Littletown (Nuova Zelanda) i particolari circa il naufragio della nave francese *Président Félix Faure* avvenuto sulle coste dell'isola Antipode ove tutto l'equipaggio visse durante sette settimane e finalmente fu soccorso dalla nave da guerra inglese *Pegasus*.

Il capitano Noel ha dichiarato che egli ed i suoi marinai poterono vivere grazie ad un deposito di provvigioni mantenute in quest'isola. Però i viveri si facevano sempre più scarsi ed al momento del salvataggio i marinai erano tormentati dalla fame.

La peste bubbonica alle Azzorre.

(S) **Lisbona**, 15. Sembra confermato che si sono manifestati sintomi di peste bubbonica nelle campagne dell'isola Terceira (Azzorre).

Disastri minerari.

(S) **Borbeck** (Provincia Renana), 15. Nel pomeriggio è avvenuta una grave esplosione di gas *grisou* nella miniera di carbone Carlo Magno. Vi sono stati 11 morti e 8 feriti.

(S) **Pontville** (Pennsylvania), 15. In una miniera di carbone è avvenuta una esplosione di *grisou*.

Vi sono stati 12 minatori uccisi ed 8 feriti di cui parecchi mortalmente.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario

Pres.: comm. Ferrante — P. M.: comm. Avellone — P. C.: on. Falessi e D'Orazi — Difesa: avv. Trapanese.

Omicidio in via Monteverde

Nel giorno 18 febbraio di quest'anno il facchino Francesco Pellecchia, addetto al cantiere di deposito del legname in via Monteverde, venne incaricato, per ordine ricevuto, di sorvegliare lo scarico di alcuni carretti condotti dai carrettieri Filippo De Felice di 36, da Marino, Cesare Anselmi ed Angelo Cavalli.

Eseguendo l'ordine, avvertì i carrettieri suddetti di recarsi in luogo diverso da quello in cui si erano fermati: il Cavalli però oppose che le cattive condizioni del piano stradale non brecciato impedivano che lo scarico avvenisse altrove.

Insistendo il Pellecchia sorse un alterco e questi vibrò uno schiaffo al Cavalli ed allora l'altro carrettiere De Felice, armato del grosso bastone, *detto tortore*, che si adopera a stringere le corde sui carri, scagliò con esso un violentissimo colpo al capo del Pellecchia, facendolo stramazzare a terra.

Tratto all'ospedale della Consolazione, lo sventurato, dopo due giorni cessava di vivere.

Il De Felice fu rinviato all'Assise per omicidio preterintenzionale.

I tumulti in piazza del Gesù.

Stamane innanzi all'ottava sezione del Tribunale, presieduta dal cav. Petitto, s'incomincierà a discutere il processo contro gli arrestati per gravi tumulti avvenuti in piazza del Gesù il 2 aprile u. s.

Gli arrestati, che dovranno rispondere di oltraggio, violenza, minaccie, resistenza, lesioni, previo concerto sono:

Egidio Natali, Vittorio Nepi, Ennico Simonetti, Flavio Casadei, Augusto Santarnecchi, Trento Aquini, Balilla Aquini, Giulio Camilli, Fulvio Coccia, Giuseppe Cingolani, Filippo Ricci, Luigi Pattuelli, Tullio Leis, Carlo Savelli, Alfredo Altoretti, Salvatore Chesti, Alfredo Canali, Nullo Di Fermi, Giulio Brunetti, Gaetano Sambucini.

Rappresenterà il *P. M.* il sostituto procuratore del Re avv. Bertini.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una scoperta preistorica.

E' stata fatta giorni sono a Salutié, piccolo Comune situato a nove chilometri da Macon in Francia, una scoperta interessante.

Un operaio vi ha messo in luce, sollevando un largo blocco di pietra, le ossa abbastanza bene conservate di un enorme mammifero che si crede essere il bue primitivo contemporaneo dell'età della renna.

I resti di questo animale o almeno la maggior parte di ciò che ne è stato trovato, sono stati affidati al Sindaco del Comune, che ne conserva il deposito.

Lo scheletro non sembra dover misurare meno di tre metri di lunghezza, giudicando dall'ossatura e dalle corna la cui circonferenza alla loro radice è eguale a quella di un braccio di uomo.

Strano antagonismo

Più un malato è reumatico e gottoso — dice il Duchwort — e meno presenta la tendenza a contrarre la tubercolosi.

Ed è un fatto che nei reumatici e in special modo nei gottosi, la tubercolosi è rarissima, e se pure vi alligna è facilmente arrestabile. E quando ciò succede è segno che negli ascendenti è sorto un connubio fra un individuo affetto da diatesi scrofolosa o linfatica, con altro affetto da diatesi artritica.

L'importanza di questo fatto, cioè dell'antagonismo tra gotta e tubercolosi, verrebbe ad esser grandissima, quando si scoprisse, e non è fuori del probabile, che la gotta è una malattia infettiva, dovuta a speciali microrganismi.

La batterio-terapia avrebbe in tal caso il suo trionfo; non vi è tubercoloso che non acconsenta *toto corde* ad essere trasformato in gottoso. Non che anche con tal malattia si trovi sopra un letto di rose; ma, siamo giusti, fra una malattia e l'altra esiste una bella differenza; senza contare poi che se la gotta intendesse manifestarsi con troppa intensità di fenomeni (cosa di cui il tubercoloso non potrebbe lagnarsi che fino ad un certo punto) si può con una cura di Antagra (della Ditta Bisleri di Milano) calmarne subito i malefici effetti.

E d'altronde il gottoso ha 90 probabilità su 100 di invecchiare.

Ma il tubercoloso?

SPORT

Nuove Rari Nantes. — Per accordi presi con alcuni pratici « Rari Nantes » delle sezioni laziali, oltre alla R. N. Ladispoli, di cui è presidente l'avv. Marchesi e segretario il signor Umberto Julini (199, via Nomentana), si costituiranno altre R. N. nella provincia romana e fuori. Tra il 20 e il 25 p. v. il signor Romano Zangrilli, direttore sportivo della « Cristoforo Colombo », si recherà personalmente a Terracina per impiantarvi la nuova Società di nuoto; chi avesse interesse può mettersi d'accordo con lui indirizzando ogni corrispondenza sino al 20, fermo posta, in Piperno; altre Rare Nantes si fonderanno con molta probabilità ad Anzio, Nettuno, Santa Marinella, Civitavecchia, Pesaro, Castiglioncello, Rimini, Livorno, Cagliari, Palermo, Nizza e Trieste.

L'idea sarebbe di costituire tante Rare Nantes ovunque sia possibile nuotare, costruendo poi apposite vasche nei paesi privi di bacini naturali; le manifestazioni di queste Società sarebbero più che altro turistiche e mirerebbero sempre oltre che al diletto dell'esercizio igienico anche alla pratica del salvataggio.

Auguri sinceri agli organizzatori.

Traversata del Lago Albano. - Domenica 26 luglio, alle 9 ant., su percorso di m. 2290, avrà luogo il Campionato del Lago Albano (traversata dall'Acqua Acetosa ai Quadri). Libero ai residenti da almeno quattro mesi nei Castelli; gratuito per i soci della R. N. L. A.; con tassa di lire tre per gli appartenenti alle Società federate e lire cinque per i non federati.

Premi: 1. Medaglia grande d'argento con castone e smalti e titolo di « Campione del Lago Albano per il 1908 » — 2. Medaglia grande d'argento — 3. Medaglia d'argento.

A tutti gli arrivati in tempo massimo, calcolato 1/5 oltre il primo, medaglia grande di bronzo.

Le iscrizioni si ricevono presso il segretario signor Tito Vesio Gaustini, capo-stazione di Castel Gandolfo, e si chiuderanno 76 ore prima della gara, la quale, come tutte le altre delle R. N. d'Italia, è per soli nuotatori dilettanti.

LE GARE OLIMPICHE DI LONDRA.

(S) **Londra**, 15. Nelle odierne gare dei giuochi olimpici il greco Dorida ha ottenuto il secondo posto nella finale del lancio del giavellotto. Il primo posto con un getto di 54 metri e 80 ed il terzo posto sono stati guadagnati da due scandinavi.

Nella finale della corsa di 660 *yards*, il francese Domange è giunto secondo. Un inglese è primo e un tedesco è terzo.

Nella corsa dei due chilometri nella finale i francesi Schiller e Auffray hanno vinto per una lunghezza.

Nella gara di nuoto di 200 metri a braccio il belga Courbet è giunto primo.

(S) **Londra**, 15. Si calcolano a 35,000 le persone che hanno assistito oggi alle gare dei giuochi olimpici.

Nella seconda eliminatoria per la corsa podistica di 5 miglia, l'italiano Pagliani è giunto terzo.

Corse ciclistiche in Francia.

(S) **Metz**, 15 — La seconda tappa del giro di Francia in bicicletta è terminata a Metz. Ecco i risultati:

1. Petit Breton alle 5 h. 11' 2" — 2. Passerieu alle 5 h. 11' 3" — 3. Ganna alle 5 h. 13' — 4. Paulmier alle 5 h. 30' — 5. Garrigou alle 5 h. 30' 2".

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il principe D. Filippo Orsini, assistente al Soglio pontificio: S. E. il conte di Leiningen, mons. Melata canonico della Basilica Vaticana, mons. Coccolo e il P. Pacifico da Seggiano, Ministro generale dei Minori Cappuccini.

Per la sistemazione della via del Tritone. — Sono note le divergenze sorte per la demolizione delle case Bachetoni sulla via del Tritone.

Il sig. G. Bachetoni-Vaccari acquistò dal Comune due aree edificatorie poste sulla via del Tritone, la prima resultante dalla espropriazione e dalla demolizione di un edificio che sorgeva sulla via che conduce al Traforo, la seconda costituita dall'area che era sede del vicolo del Gallinaccio, soppresso per effetto del piano regolatore.

Il prezzo della prima area fu convenuto, secondo i criterii seguiti dall'Amm. per altre simili vendite, nella somma di L. 360 a mq., quello della seconda, per le soggezioni derivanti dal prospetto e dagli accessi della casa Bachetoni che sorgeva sul lato sinistro del vicolo del Gallinaccio, fu convenuto nella somma di L. 100 al mq.

Il sig. Bachetoni si apprestò allora a riunirle in un sol corpo ed a costruirvi un nuovo edificio e infatti presentò i disegni della nuova costruzione, che furono in massima approvati; iniziò le opere di demolizione della casa sul vicolo del Gallinaccio, e quelle di fondazione del nuovo edificio, quando il R. Commissario ritenne utile di non rinnovare al Bachetoni la licenza provvisoria per la costruzione delle fondazioni, inibendogli qualsiasi altra opera, ed iniziando il procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dell'ampliamento del tronco a valle della via del Tritone.

Ne seguì una causa giudiziaria in seguito alla quale furono riaperte trattative di componimento con i seguenti criteri:

1. che si dovesse ottenere dal signor Bachetoni la retrocessione delle due aree vendutegli nel 1907, anche perchè le parti estreme di queste due aree verso la via del Tritone erano, già in tempo, vincolate dal piano regolatore;

2. che convenisse acquistare dal sig. Bachetoni la casa sulla via del Tritone e sul vicolo del Gallinaccio, già in gran parte abbattuta, specialmente per lasciare piena libertà al Comune di provvedere, con nuovo disegno, ad una diversa sistemazione dell'accesso al Traforo e delle strade adiacenti;

3. che niun risarcimento di danni fosse dovuto al sig. Bachetoni, oltre il compenso per i fitti perduti della casa abbattuta, e per le opere che aveva eseguite, dovendosi considerare la sua proprietà immobilizzata da una nuova causa pubblica, sopravvenuta.

Le trattative condussero ad un accordo pel quale il Bachetoni si obbliga a retrocedere, libere da qualsiasi vincolo le aree acquistate dal Comune in via del Tritone e via Due Macelli e di alienare nel tempo stesso la casa di sua proprietà in via del Tritone, vicolo del Gallinaccio e via dei Maroniti, in parte demolita.

Il Comune di Roma si obbliga da sua parte ad acquistare le aree indicate ed il fabbricato per il prezzo *a forfait* di lire 450 mila e nello stato in cui si trovano, oltre l'interesse del 3,75 netto sulla somma indicata, retroattivamente dal giorno della stipulazione dell'atto di acquisto.

Un'assemblea dei pensionati dello Stato. — Ci si comunicano le decisioni prese nell'assemblea dei pensionati civili e militari dello Stato tenutasi l'altro giorno presso la Federazione degli impiegati stessi. Sull'opera compiuta dal Consiglio direttivo riferì il pres. comm. Caruso.

Il Consiglio aveva avuto incarico di invocare dal Governo i seguenti provvedimenti: 1° aumento del 12 0/0 su tutte le pensioni; 2° concessione di facilitazioni pei viaggi in ferrovia dei pensionati e loro famiglie nella stessa misura accordata agli impiegati in attività di servizio.

Validamente coadiuvato dagli onor. Maggiorino Ferraris e Di Bagnasco, il Consiglio si adoperò col massimo zelo per ottenere le domandate concessioni. Ma l'esito non corrispose.

Per quanto riguarda la prima domanda, riflettente il miglioramento economico, l'on. Carcano, Ministro del Tesoro, e l'on. Fasce, Sottosegretario al Ministero stesso, promisero di studiare la questione.

Circa le concessioni ferroviarie, il risultato delle pratiche fu addirittura negativo. L'on. Bertolini, Ministro dei Lavori Pubblici, rispose che il Ministero, dopo maturo esame, aveva deciso di limitare man mano tutte le concessioni speciali.

L'assemblea, udita questa relazione, dopo aver riconfermato la propria fiducia nel consiglio, stabiliva di partecipare l'esito delle pratiche ai Comitati provinciali.

Corso magistrale com. sul tracoma e sull'igiene oculare scolastica — Alla Scuola-Asilo comunale per i giovani tracomatosi, hanno avuto luogo gli esami del corso sul tracoma. Ecco l'elenco dei candidati che superarono brillantemente gli esami:

Fabbri Anita, Notarmuzi Domenico, Ferreri Eleonora, Nasini Concetta, Patrizi Beatrice, Sparano Pietro, Bassetti Emma, Bucolli Luisa, Verdi Giuseppe, Madella Ernesto, Gallo Ferdinando, Gentilucci Manlio, Calò Biondo Salvatore, Gregorini Gioachino, Ranucci Antonio, Ranucci Adele, Torrini Gualtiero, Morandini Aida Ines, Portolani Giorgina, Lombardo Laura, Carnevali Teresa, Alberti Angela, Sicca Rosellini Clementina, Gaggiotti Anna, Zandini Anna, Ostini Valeria, Ceresa Volpi Violetta, Mainetti Saffo, Paolucci Delia, Colaneri Michelangelo, Pellicciaro Teresa, Trevisani Isabella, Giovene Giuditta, Forte Libero, Barchiesi Flora, Nigri Lucia, Manni Leopolda, Ceresoli Eugenio e Nota Giacinta.

Il 1° ottobre p. v. si inizierà il nuovo corso.

R. Liceo Umberto I. in Roma. (Anno scolastico 1907-908). — Hanno conseguito la licenza liceale *ad honorem* la signorina Lombardi ed i giovani: Papi, Scavuzzo e Vitton.

Con dispensa dagli esami in quasi tutte le materie i giovani interni: Aletti, Armani, Belfiglio, Bernardini, Capone, Caruso, Chiti, Ciuffelli, Forgiero, Framarin, Gianturco, Irianni, Marencci, Massetti, Paccos, Pariselia, Pennati, Piantino, Regard, Reynier, Rinaldi, Romeo, Roncuzzi, Rondinelli, Scaccheri, Scalone V., Saga, Settimi, Vannini.

Dietro esami, gli esterni signori: Battistini, Giura, Palmieri, Poledrini, Valerio.

Giunta Provinciale Ammin. di Roma.
Seduta del 14 luglio 1908.

Morlupo. Istituz. di borsa di studio. App.
Carpineto. Cessione di area. Id.
Filettino. Regol. per uso civico di legnare. Non app. salvo provved. d'afficio.
Amaseno. Modificaz. pianta organ. impieg. App.
Roma. Giudizio contro Ranieri Vincenzo. Id.
Tessenano. Capitol. veterinario. Id.
Civitavecchia. Provved. per l'innaffiatura pubbl. Id.
Terracina. Regol. impieg. comun. Appr.
Civitavecchia. Compenso straordin. al contatore del bestiame. Appr.
Roma. Transaz. fratelli Colani.
Id. Provved. finanziari. Id.
Id. Vendita di area fabbricabile al Corso V. E. Id.
Arcinazzo. Tariffa prestazione d'opera. Id.
Cave Modific. pianta organica impieg. Id.
Castiglione. Tariffa daziaria.
S. Martino. Regol. edilizio. Id.

L'adunanza della Direzione diocesana. — L'adunanza della Direzione diocesana per ovviare alle conseguenze della recente deliberazione del Consiglio com. circa l'insegnamento religioso, riuscì, l'altra sera, assai numerosa ed animata.

Presiedeva il comm. Pericoli, il quale, dopo avere commentato il noto discorso dell'ass. Canti, aprì la discussione.

Molte furono le proposte. Si decise di formulare e pubblicare al più presto possibile un manifesto, che verrà affisso per le vie cittadine e nel quale si spiegherà al popolo il significato del discorso Canti e quali conseguenze siano per derivare dal voto del Consiglio comunale.

Si decise poi di approfittare del decreto Rava per chiedere le aule scolastiche comunali ove possa essere impartito l'insegnamento catechistico.

Avendo alcuni oratori espresso il parere che contro il decreto Rava debba essere iniziata una azione piuttosto energica, fu nominata una Commissione di legali per studiare se sia possibile di fare annullare il decreto stesso come contrario alla legge.

Domani sera avrà luogo un'altra adunanza, alla quale interverranno tutte le presidenze dei Circoli cattolici giovanili romani.

Una dimostrazione rientrata — Anche ieri sera parecchie furono le riunioni per gli accordi circa la dimostrazione anticlericale da farsi sabato 18 corrente.

Lo scarso numero degli intervenuti e lo scarso entusiasmo dai medesimi dimostrato, avrebbero però, secondo attendibili informazioni nostre, persuasi i capoccia che l'ora non è propizia per una chiassata anticlericale.

E si sarebbe deciso (la forma condizionale è obbligatoria dove il mistero è grande) di contentarsi di un ciclo di conferenze anticlericali da tenersi in Trastevere e che avrebbero principio per l'appunto sabato 18 corrente.

Meglio così: le conferenze, specie con questo caldo, possono riuscire micidiali, ma, alla fine, si tratterà di un massacro in famiglia.

Una gita a Bracciano. — Promotrice la Associazione archeologica romana, domenica prossima, 19 luglio, avrà luogo una gita a Bracciano.

Il prof. comm. Tomassetti, presidente del sodalizio, illustrerà il castello Odescalchi già degli Orsini.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle ore 19 alle 21 nella sede sociale: via 4 Fontane 14.

Esami di concorso al posto di volontario demaniale. — E' aperto un concorso per esami ad ottanta posti di volontario demaniale.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 21, 22 e 23 settembre 1908 presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero delle finanze od alle Intendenze entro il 20 agosto p. v.

Possono concorrervi i cittadini italiani che abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 28°, provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Per ulteriori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alle Intendenze di finanza.

Ritrovo scolastico estivo. — Entro il corrente mese, in un locale adatto con giardino, prossimo al Corso d'Italia, sarà aperto questo nuovo Ricreatorio, con l'orario continuato dalle ore 8 all'Avemaria di tutti i giorni.

Il Ritrovo scolastico, istituito allo scopo di venire in aiuto alle famiglie che non possono sorvegliare i figli durante le vacanze, tende ad istillare nei giovani quella sana morale che non può mai scompagnarsi dal sentimento religioso. Dio e Patria, ecco i capisaldi dell'indirizzo educativo del nuovo Istituto.

Si accettano, gratuitamente, anche alunni provenienti da qualsiasi scuola.

Per le iscrizioni rivolgersi via Bergamo 20 interno 4 (Porta Salaria).

Uno sciopero parziale. — Dei 60 scioperanti dello stabilimento Colombo - apparecchi elettrici - in via Casilina, ieri mattina solamente 14, cioè 9 uomini e 5 donne, si presentarono al lavoro. E' da notarsi che la direzione dello stabilimento aveva dichiarato che quegli operai che per il 15 non avessero ripreso il lavoro sarebbero stati senz'altro licenziati.

Le feste estive a Nettuno. — Riusciranno certamente, a giudicare dal programma, qualche cosa di straordinario.

L'inaugurazione seguirà domenica, 2 agosto. Verrà sorteggiata una botte di vino da 16 barili fra le Società di divertimento di Roma e Provincia. Corso di gala, illuminazione, fuochi d'artificio, ecc.

I divertimenti si ripeteranno nei giorni 9, 15, 16, 23 e 30 agosto. Coloro che interverranno potranno, tra l'altro, assistere a due caratteristiche processioni. E facciamo grazia della tombola di L. 800, dei globi aereostatici e di un'infinità di altri bellissimi divertimenti.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Le gesta dei pregiudicati. — Le guardie di P. S. Pizzo, Di Pasquale e Reali, dalla delegazione di S. Lorenzo, trovandosi di pattuglia in piazza de' Campani verso le ore 21, furono affrontate dal vigilato speciale Giuseppe Ciocca, di anni 20, abitante in via Campani 26, che le oltraggiò e minacciò.

Dichiarato in arresto, il Ciocca oppose un'accanita resistenza, e riuscì nella colluttazione a disarmare della sciabola la guardia Pizzo.

La guardia Reali però fu lesta a togliere dalle mani del Ciocca l'arma strappata al compagno.

Al rumore accorsero in difesa del Ciocca altri pregiudicati, che circondarono le guardie.

Allora il Reali esplose in aria un colpo di rivoltella per richiamare l'attenzione di altri agenti. Questi sopraggiunsero e, ridotto all'impotenza il Ciocca, lo condussero alla Delegazione.

Durante il percorso furono oltraggiati dal fratello a nome Augusto, di anni 17, da Giacinti Giuseppe di anni 16 e da Fiorina Manna di anni 24 che furono pure arrestati.

Un bambino ustionato. — Ieri, alle 12, il bambino Adelino Alteri, di anni 3, nella sua abitazione allo scalo ferroviario di Porta Maggiore, gettò della polvere pirica sul fuoco.

L'effetto fu una grande vampata, dalla quale il piccino rimase ustionato alla faccia ed alle braccia. A S. Antonio fu giudicato guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Investimenti. — Ieri, verso le 9.45, in via del Plebiscito, la dattilografa Cobianchi Luigia, d'anni 19, fu investita da un carro il cui conducente rimase sconosciuto.

Rialzata da terra da alcuni passanti, fu trasportata in vettura pubblica alla Consolazione, ove quei sanitari le riscontrarono gravi contusioni alla regione dorsale del piede sinistro, giudicandola guaribile in 15 giorni.

— Alle 15,45 di ieri, il selciarolo Coccobelli Temistocle di anni 40, mentre attendeva ai lavori di sistemazione in piazza Venezia, fu urtato da una vettura del tram elettrico.

Il poveretto riportò frattura della settima costola destra.

Trasportato alla Consolazione, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Il crollo d'una scala. — Ieri, alle 11, nello stabile in via del Farinone, di proprietà dei fratelli Pozzi, crollava gran parte d'una scala. Fortunatamente non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia. Accorse prontamente sul posto un ingegnere municipale con vigili e guardie munipali. Fu disposto per un servizio di piantonamento.

Tentati suicidii. — Il deviatore De Leva Pietro, abitante in via Luciano Manara 47, ieri, verso le 10, nella propria abitazione, tentava suicidarsi conficcandosi uno spiedo nel collo.

Trasportato alla Consolazione, venne trattenuto in osservazione.

Il De Leva si indusse al triste proposito perchè affetto da incurabile nevrastenia.

— Ieri, verso il mezzogiorno, una donna, che si trovava in istato di avanzata ubbriachezza, tentò di suicidarsi gettandosi sul binario del tram Roma-Tivoli, mentre sopraggiungeva il treno. Ma non riuscì nell'intento perchè il macchinista potè arrestare il convoglio.

Condotta all'ospedale di S. Antonio, la donna prima si rifiutò di dire il proprio nome, poi dichiarò di chiamarsi Teresa Palmi, di anni 55, abitante in via Banchi Nuovi 47.

I medici non le riscontrarono alcun male e, passatile i fumi del vino, la rimandarono a casa.

— La sarta quindicenne Velia Salustri, abitante in via Machiavelli 41, ieri sera, alle 20,40, addolorata per un rimprovero avuto dalla madre, si gettò dalla finestra alta cinque metri dal suolo, cadendo nel cortile.

Trasportata all'ospedale di S. Antonio, fu dai medici trattenuta in osservazione.

— In piazza Mastai, ieri sera alle 22, il calzolaio Romano Pietro di anni 51, bevve, a scopo di suicidarsi, una soluzione di fosforo.

Trasportato all'ospedale della Consolazione quei sanitari si riservarono il giudizio.

Il Romano dichiarò di essersi ridotto al triste proposito perchè affetto da bronchite cronica.

Le furie di un arrestato — Ieri sera in via della Paglia, la guardia di città Bernardi Romano, nel procedere, insieme ad altri agenti, all'arresto del barbiere Rossi Cesare, imputato di mancato omicidio in persona di Paoli Spartaco, fu dal Rossi percossa al viso.

Il Bernardi riportò escoriazioni al mento guaribili in pochi giorni.

Ladro sacrilego. — Il muratore Domenico Leponi, di anni 29, ab. in via dei Volsci, 57, fu sorpreso nel cimitero del Verano mentre rubava dalla tomba della famiglia Brugnoli una targa di rame. La guardia municipale Mariano Buganzoni, ivi di servizio, lo arrestò sequestrandogli la refurtiva!

Una domestica infedele. — Anna De Meis, di anni 40, già abitante in via Bodoni 27 ed ora domestica presso la signora Erminia Piconi, in via Pr. Amedeo, 66, da qualche tempo rubava del danaro in danno della sua padrona.

Questa, accortasene, denunziò il furto continuato al Commissariato del Viminale e ieri la De Meis fu arrestata.

Perquisita, fu trovata in possesso di L. 43,10, compendio del furto che ascende a 85 lire.

Infortunio sul lavoro. — Il manovale Forcelli Salvatore, di anni 29, abitante al vicolo della Robbia 84, ieri, alle 13,30, nei pressi del Ponticello, fuori porta del Popolo, stava lavorando presso un'arginatura.

A un tratto un grosso pezzo della medesima franò investendo il Forcelli che riportò frattura della spalla sinistra con emorragia alla regione lombare sinistra.

Fu trasportato all'ospedale della Consolazione ove fu giudicato guaribile in 35 giorni.

Lo scoppio di una bottiglia. — Nel corpo di guardia della brigata S. Eustachio, alle ore 14.30 di ieri, alla guardia scelta Miroddi Carmelo scoppiò tra le mani una bottiglia di Vichy.

Il Miroddi rimase ferito alla mano destra. All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Identificazione di un cadavere. — Il cadavere, stato ripescato, come narrammo, l'altro ieri nel Tevere, fu identificato nella persona del vignarolo Rossi Paolo, di anni 46, ab. in via Flaminia 196.

Egli ha lasciato la moglie e tre figli.

Il Rossi scomparve da casa fin dal 13 aprile scorso e proprio nel pomeriggio di quel giorno fu visto gettarsi nel Tevere da Ponte Milvio.

Le conseguenze di uno sbaglio — Verso le 8,30 di ieri, Monaco Cristina, di anni 35, abitante in via Tiburtina 100, sentendosi male al capo, volle prendere tre cartine di fenacetina. Disgraziatamente si sbagliò e tranguggiò tre cartine di chinino che conservava in un cassetto insieme a quelle di fenacetina.

Poco dopo, presa da forti dolori, si fece accompagnare al Policlinico, ove fu trattenuta in osservazione.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 17 luglio 1908 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 settembre 1907 fino alla polizza n. **9336**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 settembre 1907 fino alla polizza n. **8820**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Continua il plebiscito di ammirazione per la interpretazione efficacissima e la portentosa messa in scena del *Cyrano di Bergerac* che anche oggi a grande richiesta si ripete.

Applauditissimi tutti gli esecutori del bel lavoro di Rostand, e specialmente Andrea Maggi, Ines Cristina, Tumiati, Bonzada.

Arena Nazionale. — Il tenore De Rubeis, che tante simpatie ha saputo acquistarsi specialmente come corretto ed efficace *Hoffmann*, ieri sera fu meritatamente festeggiato in occasione dello spettacolo in suo onore che ha avuto luogo con *La cicala e la formica*.

Stasera ultima replica.

Per aderire alle molte richieste, nella diurna di domenica si darà l'ultima replica dei *Racconti di Hoffmann*.

Quirino — Stasera *Il Cardinale*, protagonista Paolo Colaci, il quale, con questo dramma, riportò il più schietto successo.

Manzoni — Si seguita a ripetere la *Geisha*.

Eden — Vivi applausi ogni sera alla Sarka e ad Orette.

Stasera debutto della eccentrica tedesca *Stella del Nord* e di Leda Mignon e Lina Amor.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Cyrano di Bergerac, ore 21.
Arena Nazionale — La cicala e la formica - ore 21.
Quirino — Il Cardinale - ore 21.
Manzoni — Geisha - ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21,30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite, ore 16,45 - Funzionerà il Totalizzatore.

Ultime Notizie

L'inchiesta sulla Minerva.

Con sue deliberazioni del 4 corrente, comunicate al Governo con lettera dell'8 luglio, la R. Commissione d'Inchiesta pel Ministero della P. Istruzione, in ordine al mandato ricevuto di esaminare le responsabilità derivanti dal processo svoltosi dinanzi l'Alta Corte di Giustizia, ha fatto le seguenti proposte:

1. Che il comm. prof. Leonardo Ricciardi non sia conservato alla direzione di Istituti scolastici, pure mantenendolo in altro ufficio di pari grado;

2. Che il cav. Secondo Fornari sia rimosso dall'impiego;

3. Che il comm. Luigi Cosen sia dispensato dal servizio per ragioni di servizio;

4. Che al cav. Umberto Petraroli sia applicato il massimo della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio;

5. Che Valentino Duranti sia sospeso per sei mesi, ove il Ministero non creda di licenziarlo;

6. Che il cav. Gaspare Rodolico sia sospeso dal suo ufficio per sei mesi salvo gli ulteriori e più gravi provvedimenti all'esito del processo Lombardo;

7. Che Vincenzo Mariani e Rosario Torregrossa sieno per un mese sospesi dall'ufficio, salvo i maggiori provvedimenti a loro carico in esito al procedimento iniziato contro di loro per falsa testimonianza;

8. Che al comm. Emanuele Franco sia inflitta la censura, salvo gli ulteriori e più gravi provvedimenti in esito al processo in corso per falsa testimonianza;

9. Che Giuseppe Caniggia sia allontanato dagli uffici della Amministrazione Centrale e destinato ad altro posto, salvi pure per lui gli ulteriori e più gravi provvedimenti in esito al processo in corso per lo stesso reato di cui sopra;

10. Che per il comm. Ignazio Lombardo, fatta riserva di stabilirne le eventuali responsabilità, sia intanto continuata la sospensione cui fu sottoposto.

In accoglimento di tali proposte sono in corso i provvedimenti relativi presso i diversi Ministeri dai quali dipendono i funzionari predetti.

La salute dell'on. A. Di Rudinì.

Mantenendosi stazionario lo stato di salute dell'on. Di Rudinì, l'on. Maresca ed il prof. Zeri non hanno redatto alcun bollettino.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario del Comune di Nulvi (Sassari) sono prorogati di tre mesi.

Credito comunale e provinciale.

Si è riunita a Palazzo Braschi la Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale sotto la presidenza del comm. Scamuzzi, consigliere di Stato, chiamato a sostituire il comm. Salvarezza, divenuto incompatibile in seguito alla nomina a senatore del Regno, ed in sede di municipalizzazione ha espresso parere favorevole alla conferma dell'assunzione diretta dei servizi di illuminazione a gas ed elettrica da parte del Comune di Spezia, ha respinto la proposta di conferma della gestione diretta del servizio della vuotatura dei pozzi neri e richiesto un supplemento di istruttoria in ordine al progettato ampliamento degli impianti del gas e dell'elettricità per lo stesso Comune.

In sede di tutela si è poi occupata di molteplici affari riguardanti i Comuni di Pisa, Barletta, Castellammare di Stabia, Spinazzola, Pescara, Paola e Mojo della Civitella.

Ministero Esteri.

Da Costantinopoli si annuncia che Fuad Bey, consigliere dell'Ambasciata Ottomana a Roma, è stato nominato Console generale a Budapest.

L'on. Pompilj a Londra.

(S) **Londra**, 15. — Il Club italiano ha offerto un banchetto in onore del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri on. Pompilj e del comitato italiano per i giuochi olimpici.

Ha parlato applaudito l'Ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, salutando a nome degli italiani di Londra gli ospiti della serata e rammentando la lunga amicizia che lo lega all'on. Pompilj.

Questi ha risposto, tra applausi, dicendosi lieto di vedere la colonia italiana di Londra così unita e così patriottica ed inneggiando all'amicizia anglo-italiana.

Hanno parlato infine pure applauditi il conte Brunetta, Guerra e Sambucetti.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

dichiarazioni di pubblica utilità per la costruzione della conduttura di acqua potabile nell'abitato di Furnari (Messina); per la costruzione del Poligono ad uso della Società di Tiro a segno di Oristano (Cagliari); concessione di sussidio al Comune di Montecalvo Irpino (Avellino) per opere a difesa dell'abitato dei rioni Trappeto e Santa Caterina; id. al Comune di Lecce per la pavimentazione delle strade interne e di circonvallazione; autorizzazione alla Società anonima «Aemilia» di esercitare un servizio pubblico con vetture automobili sul percorso Bagni di Porretta-Lizzano in Belvedere-Fanano; dichiarazione di pubblica utilità per l'ampliamento della via San Giovanni e adiacenze nel Comune di Ceccano (Roma) e per la costruzione della conduttura di acqua potabile nel Comune di Badalucco (Porto Maurizio).

Concessione di sussidio al Comune di Verrua Siccomario (Pavia) per la costruzione di un tratto di strada in servizio dell'accesso alla stazione ferroviaria di Pinarolo Po; concessione al Comune di Jerago con Orago e Besnate (Milano) per la costruzione di una strada di accesso alle scale merci della stazione di Cavaria; al Comune di Palmiano (Ascoli Piceno) per riparazione di danni alluvionali; al Comune di Sellia (Catanzaro) pel completamento della strada consortile Sellia-San Pietro di Magisano; al Comune di Riomaggiore (Genova) per la copertura del torrente omonimo nel tratto scorrente nell'abitato; al Comune di Fiumalbo (Modena) per opere a difesa dell'abitato.

L'on. Bertolini ha autorizzato, fra altre, le seguenti spese:

Concorso dello Stato nella spesa di sistemazione delle strade comunali comprese nel recinto meridionale della cassa di colmata del Lamone (Ravenna). L. 121,645 — Concorso dello Stato nella spesa di costruzione di un ponte sul torrente Sillaro a Portonovo (Bologna). 10.000 — Lavori interessanti il regime del Tevere lungo il tratto dell'isola di S. Bartolomeo, fra i ponti Garibaldi e Palatino (Roma). 285,000 — Lavori nella bonifica dei Liri (Caserta). 155,000 — Lavori nella bonifica Padana-Polesina. 57,857 — Consolidamento delle frane minaccianti l'abitato di Montalbano Jonico (Potenza). 37,900 — Completamento e sistemazione della strada comunale da Picono alla nazionale 56 (Potenza). 15,408 — Sistemazione e completamento del primo tronco della strada comunale da Majerà alla prov. 118 (Cosenza). 52,942. — Consolidamento di un tronco della prov. n. 9 (Cosenza). 76,500.

Prodotti del traffico.

1ª decade - 1-10 luglio 1908 L. 12,010,391.00
1ª » - 1-10 » 1907 L. 11,639,762.61
In più 1908 L. 370,628.39

Prodotto per chilometro:
1ª decade L. 900.06 con un aumento di L. 27.28 sulla precedente corrispondente in cui fu di lire 872.28.

Ministero Finanze.

Rimborsi d'imposta per ritardata attivazione del nuovo Catasto.

Il Re ha sanzionato la legge proposta dall'on. Lacava, e di recente approvata dal Parlamento, con la quale sono devolute a favore delle Provincie di Torino, Cuneo, Massa e Napoli le somme per rimborsi d'imposta terreni per effetto della ritardata attivazione del nuovo catasto in quelle regioni.

Tale provvedimento eccezionale è stato com'è noto determinato dalla necessità di dare ai bilanci delle dette Provincie i mezzi per un conveniente assetto e per provvedere ad esigenze d'interesse generale.

Ministero Marina.

R. nave «F. Gioia» partita da Porto S. Stefano il 14.

Informazioni estere.

Nell'America centrale.

(S) **New-York**, 15 — Si annunzia da Puerto Cortes (Honduras) che il generale Gutierrez è giunto a Choluteca, e che le ostilità sono cominciate tra i soldati dell'Honduras ed i rivoluzionari.

Il Gabinetto Giapponese.

(S) **Londra**, 15. — La *Morning Post* ha da Tokio: Il nuovo Gabinetto è così costituito:

Primo Ministro e Ministro delle Finanze, il conte Katsura; Ministro della Guerra, il generale Terauchi; Ministro dell'Interno, il barone Harata; Ministro d'Agricoltura e Commercio, il signor Oura; Ministro delle Comunicazioni, il dott. Goto; Ministro della Giustizia, il visconte Okabe; Ministro dell'Istruzione Pubblica, Komatsubara; Ministro della Marina, il vice ammiraglio Saito. Il generale Terauchi assume l'*interim* del Ministero degli Esteri sino al ritorno del conte Komura, il quale è stato nominato Ministro degli Esteri.

(S) **Londra**, 15. Il conte Komura, ambasciatore giapponese a Londra, ha ricevuto telegraficamente ordine di ritornare subito al Giappone per assumere il portafoglio degli affari esteri.

Trattato di commercio italo-cileno.

(S) **Santiago del Cile**, 15. — La Commissione parlamentare ha raccomandato alla Camera l'approvazione del trattato di commercio e navigazione tra l'Italia ed il Cile.

La Germania in Cina.

(S) **Parigi**, 15. — I giornali hanno da Costantinopoli: Si conferma che la Germania ha assunto la protezione dei sudditi ottomani in Cina. L'accordo in proposito è stato concluso a Berlino.

La situazione nella Persia.

(S) **Tabriz**, 15. — Il cannoneggiamento continua contro i clubs degli Anjumans nel quartiere di Umiah.

Da ambo le parti le cifre delle perdite vengono nascoste.

IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 15. Un telegramma da Serres annuncia che le truppe della guarnigione rifiutano di lasciare le caserme e manifestano agitazione.

(S) **Costantinopoli**, 15. Le Ambasciate e le Legazioni hanno cominciato oggi a ricevere telegrammi da Monastir.

Il maresciallo Osman Fevzi Pascià è arrivato a Monastir ed è stato quivi ricevuto con gli onori militari.

I telegrammi non annunziano null'altro di importante fuorchè la voce che gli ufficiali ribelli della guarnigione di Resnja percorrono i villaggi della regione cercando di provocare una insurrezione nella popolazione.

Costantinopoli 15. — Nei circoli della Porta viene considerato il movimento manifestatosi nel terzo corpo d'armata come opera del partito liberale costituzionale.

Nei circoli competenti si raccomanderebbe una pronta repressione, ma anche una certa clemenza poichè il movimento ha avuto un carattere patriottico.

Il comandante Niazi, fuggito da Resna, ha inviato alcuni dispacci al Vali ed al primo segretario di Yildiz Kiosk domandando libertà e costituzione.

Alcuni ufficiali di Salonicco hanno inviato dispacci a Yildiz Kiosk nei quali dichiarano che uccideranno i loro superiori se non saranno rilasciati gli ufficiali arrestati o se questi saranno inviati a Costantinopoli.

Gli ufficiali sono stati subito messi in libertà.

LE RIFORME DI PIO X.

(S) **Londra**, 15. — In un articolo la *Morning Post* fa l'elogio di Pio X per il decreto pontificio recentemente pubblicato e riguardante l'organizzazione interna della Curia. La *Morning Post* constata con soddisfazione la nuova situazione in cui questo decreto pone l'Inghilterra e si felicita che il cambiamento di attitudine della S. S. verso questo paese non abbia dato luogo al concerto di rimproveri e di biasimi che avevano accolto le precedenti modificazioni della politica del Vaticano verso l'Inghilterra. La tolleranza, dice la *Morning Post* ed amichevoli sentimenti hanno preso il posto della discordia di altri tempi.

...tro la Convenzione internazionale degli zuccheri

(S) **Londra**, 15. — Una numerosa delegazione del partito liberale si è recata oggi presso il P. Ministro, Asquith, per protestare contro la continuazione della adesione dell'Inghilterra alla Convenzione sugli zuccheri di Bruxelles, che i liberali considerano come contraria al libero scambio.

Il P. Ministro ha risposto prendendo la difesa della Convenzione, che egli giudica essere in armonia coi principii libero-scambisti in generale. Asquith ha aggiunto poi che, se l'Inghilterra non avesse concluso un accordo qualsiasi con le Potenze, queste non avrebbero mancato di accordarsi per colpire con imposte di rappresaglia le sue importazioni di zucchero raffinato e di prodotti zuccherati.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15. — Il «Journal Officiel» pubblicherà domani la legge che manda in vigore il riscatto delle ferrovie dell'Ovest.

Il giornale pubblicherà nello stesso tempo un decreto del Ministro dei lavori pubblici col quale viene istituita una Commissione incaricata di sorvegliare dal punto di vista amministrativo, giuridico e finanziario, le operazioni relative al riscatto di questa Compagnia.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 15. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* riceve da Sosnowice: Si fanno qui arresti ed espulsioni in massa di membri dei partiti estremi. Oggi ne sono stati espulsi 180 e dal 1° luglio 850. Il motivo di tali espulsioni ed arresti non è una cospirazione contro lo Czar come è stato detto da alcuni.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano — Il «Virginia», proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito martedì da Gibilterra per Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos-Ayres.

Borse e Mercati

Roma, 15 luglio 1908.

Oggi, benchè i prezzi non abbiano ripreso e anzi in certi casi abbiano subito nuove falcidie, il mercato ha mostrato una tendenza generale meno pessimista.

Forse ha prodotto buona impressione l'esercizio del diritto di sconto sulle Banche. Il Carburo, come sempre, è oscillantissimo e quindi anche i valori locali ne sono rimasti poco bene impressionati.

E' da notarsi intanto, a conferma di quanto abbiamo detto altra volta del buon andamento dell'industria, che è stato deciso dalla Società di usare i detriti del Carburo per farne solfato d'ammonio, un prodotto che l'Italia attualmente importa per oltre 10 milioni all'anno.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.25.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.40 a 103.33 1/2 a 103.40.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.20.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 349.
Banca d'Italia 1255 a 1254 - Commerciale 793 a 792 - Credito 556 - Banco Roma 102 1/2 a 102 - Gas 1060 a 1058 a 1055 - Ansaldo 195 a 191 - Antimonio 106 - Imprese 91 1/4 - Carburo 870 a 850 a 864 a 858 - Azoto 180 - Concimi 186 1/2 - Kerka 400 a 388.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.09 — Berlino 123.07.

Cambio dazio doganale 16 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle *Borse* italiane, è oggi (15) di L. 99.91.

Dal 13 a tutto il 19 luglio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE, — 15 Luglio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 37	103 30	103 32 1/2	103 37
id. id. fine	103 47	103 40	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 40	102 45	102 22 1/2	102 37
A. B. d'Italia	1252 —	1256 —	1253 —	1255 —
Commerc.	792 —	796 —	793 50	— —
Cred. Ital.	554 —	554 50	— —	— —
Banco Roma	101 —	102 —	— —	— —
Ferr. Medit.	398 —	398 —	— —	399 —
» Merid.	652 —	654 —	653 —	655 —
Ac. di Terni	1416 —	1419 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	419 —	419 —	— —	— —
Raffinerie	336 —	337 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	347 50	— —	— —
Meridionali	— —	351 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 90	99 92	99 37 1/2	99 90
Berlino id.	123 05	123 08	123 05	123 12 1/2
Londra id.	25 10	25 11	25 09	25 10

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103 24 35	101.86 35	103.10 04
3 1/2 % netto	102.17 69	100.42 69	102.04 35
3 % lordo	69.62 78	68.42 78	68.93 60

BORSE ESTERE

Parigi, 15 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITA franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 70	95 80	95 67
ITALIANA 5 %	non quot.	103 40	103 —
turca	96 50	96 72	96 92
spagnuola	96 10	96 25	96 82
russa nuova	— —	98 55	98 88
portoghese	63 30	63 40	65 50
ungherese	— —	93 80	93 40
Egiziano 6 %	— —	102 50	102 90
Banca di Parigi	1446 —	1448 —	1442 —
Banca Ottomana	— —	706 —	707 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	178 —	178 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	100 3/16	100 3/16
su Londra	— —	25 12	25 12
su Madrid	12 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	— —	Rip.	— —
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	— —	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0/0	103 25	Rip.	0 06
Banca di Parigi	1440 —	Rip.	1 60
Credito Fondiario	— —	Rip.	— —
Azioni Suez	4460 —	Rip.	5 85
Ferrovie austriache	741 —	Rip.	1 05
Ferrovie Lombarde	132 —	Rip.	pari
Ferrovie meridionali a termine	657 —	Rip.	0 90
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	96 15	Rip.	0 03
Rendita ungherese 4 0/0	93 80	Rip.	0 12
Rendita Egiziana unificata	102 30	Rip.	0 12
Rendita Turca	— —	Rip.	— —

Vienna 15 luglio	14	15
C. austr.	619 85	619 70
R. austr. oro	116 55	116 55
Id. carta	96 75	96 70
Ungh. 4	93 —	93 —
» 3 1/2 %	82 35	83 55
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra	23 97	23 97

Londra, 15 luglio	15 chiusura	24 apertura
Consol.	88 —	88 1/16
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	96 1/2	96 1/2
Russo 3 %	— —	71 —
Spagna	94 1/4	94 1/4
Giappon.	81 1/4	81 1/4
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 1/2	24 1/2

Berlino, 15 luglio	14	15
Ital. cont.	104 80	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 25	131 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 40	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 60	214 60
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 15 — ore 14.35

Rend. 5 %	103.45	Raffinerie	336.—	Elba	438.—
Id. 3 1/2 %	102.40	Zucc. Ind.	302.—	Savona	354.—
B. d'Italia	1254.—	Eridania	830.—	Carburo	860.—
Commerc.	793.—	Zucc. Naz.	79.—	Metallurg. A. I.	141.—
Cred. Ital.	554.—	Id. Rom.	72.—	Semoleria	170.—
Bancaria	105.—	Lessuey	160.—	Kerka	385.—
B. Roma	101.—	Terni	1410.—	Imprese	92.—
Meridion.	652.—	Metallurg.	126.—	Armstrong	191.—
Mediterr.	398.—	Ferriere	241.—	Rapid	—.—
Navigaz.	419.—	Officine	457.—	Itala	40.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis autorizzata dall'autore.

I.

Dei passi affrettati che si avvicinavano interruppero la conversazione dei due guerrieri: essi si voltarono, ed alla luce delle torcie, riconobbero un astario di guardia, che veniva verso di loro accompagnato da una giovane donna.

Carimaide era molto conosciuta nel quartiere degli *equites*, perchè essa vi aveva portato numerosi messaggi di Emilia per Stronzio, quando per soddisfare uno dei suoi capricci, la fantastica giovane donna chiamava presso di sè il primicerius, pronta a licenziarlo per una minima sciocchezza e per la più piccola contrarietà.

Essa ebbe quindi facile accesso presso Esquilino.

— La nobilissima Emilia manda questo messaggio al capo della coorte, disse Carimaide, tendendo al giovine guerriero le tavolette suggellate. La sua schiava deve riportare alla *domina* una risposta verbale.

Esquilino aveva spezzato il suggello, ed avvicinandosi ad una delle torcie conficcate al suolo, egli scorreva collo sguardo le tavolette.

— Per Ercole! mormorò egli all'orecchio del centurione, Emilia diventa molto impaziente; non esige essa che Stronzio le faccia visita appena la cura delle cose militari gli lasci un momento di libertà!

E, poi, sottovoce, aggiunse ridendo:

— Io sono di parere che il *primicerius* non troverà affatto riposo a Lugdunum.

Poi volgendosi verso Carimaide che aspettava con le mani incrociate sul petto:

— Di alla nobilissima Emilia che i suoi ordini saranno puntualmente eseguiti. Dopo di ciò, mio Corvino, un'ultima coppa di ippocrasso e... vale.

Esquilino si diresse verso il quartiere degli ufficiali, zufolando una canzone etrusca, e Carimaide ricondotta dal centurione di servizio che le faceva la corte, raggiunse la porta della caserma il cui ponte levatoio si abbassò dinanzi a lei. Una mezz'ora dopo, essa riferì ad Emilia le parole del capo di coorte, e la domina, tranquillizzata, s'addormentò in un pacifico sonno, mentre l'astuta Egiziana raggomitolata sulla stuoia, passava in rassegna nella sua mente gli avvenimenti della serata, decisa a trarne partito.

Durante il tempo che sua sorella fantasticava piani e tesseva le maglie della rete che doveva rinchiudere Marcella, che cosa faceva Fulvio?

Dopo la conversazione che aveva avuto con Emilia, conversazione durante il corso della quale egli aveva fatto prova di un certa moderazione e d'una falsa timidità solo per eccitare la gelosia della giovane donna per inasprire il suo odio e spingerla a qualche atto irreparabile destinato a precipitare lo scioglimento fatale, egli si era recato alla dimora del proconsole, pronto a tentare un primo colpo decisivo.

Solo una circostanza d'una gravità eccezionale poteva spingere un grande sacerdote a scomodare in tale ora il proconsole; a Fulvio venne perciò immediatamente accordata udienza. D'altra parte, valendosi della sua consumata abilità, il flamine s'era tenuto lontano dalle feste al palazzo affinchè la sua venuta potesse acquistare maggiore importanza il giorno in cui l'avesse giudicata necessaria. Quel giorno era giunto.

Con aria annoiata e distratta Marcello ascoltava il Flamine.

— Dunque, nobile Fulvio, tu credi a una cospirazione dei seguaci del Nazzareno?

La voce del proconsole tremava pronunciando queste parole, perchè egli si trovava costretto a incrudelire, e la severità gli ripugnava.

— La sicurezza dell'impero esige che questa empia setta che bestemmia gli Dei e sfida Augusto medesimo, scompaia dalla superficie della terra. Le loro infami pratiche sono la vergogna del nome romano: questi adoratori d'una testa d'asino, questi scannatori di fanciulli che essi divorano nelle loro sanguinose agapi, non possono più a lungo imbrattare la terra dei Quiriti. Marcello, bisogna liberare i Galli da questa lebbra! In nome degli Dei, io ti scongiuro di scrivere al divino imperatore Marco-Aurelio.

Fulvio s'era animato parlando; la sua voce si era resa più sonora, i suoi occhi brillavano di una luce sovrannaturale. Lo si sarebbe creduto in preda al delirio sacro tanto sembrava ispirato, se le labbra atteggiate a canzonatura e disprezzo non avessero rivelato ch'egli sosteneva una parte imparata per l'innanzi. Vedendo quale effetto produceva la sua arringa sul proconsole, egli volle continuare, essendo sicuro del successo.

— E questo, Marcello, non è ancora tutto! dei fidi rapporti mi sono stati diretti: essi m'informano che la cospirazione si stende fino in Giudea: essi mi fanno conoscere che gli Ebrei hanno scelto questi Cristiani come emissari ed agenti segreti fra le popolazioni della Gallia, e che il giorno del sollevamento generale è vicino. Infine questi empi si sono insinuati nelle più nobili famiglie, e perfino qui, in casa tua, o proconsole dell'imperatore.

— In casa mia?

Marcello si era alzato, pallido, smarrito, gli occhi fuori delle orbite.

— In casa mia? ripetè egli.

Fulvio si drizzò solenne ed esclamò:

— Si accusa Marcella d'essere cristiana.

Il proconsole portò la mano al petto, vacillò, fece qualche passo e si ripiegò pesantemente su sè stesso. Fulvio sollevò la portiera, e chiamando con un cenno gli schiavi:

— Portate il vostro padrone sul suo letto, diss'egli, e si vada a cercare di Arustos, il medico greco.

Quindi uscì e raggiunse a passi lenti la villa fulviana, parlando fra sè:

— Adesso il sospetto del proconsole contro Marcella si è destato, mormorò egli; occorre mantenerlo: a ciò deve pensare Emilia. Unito ad una donna che lo odia e che lui stesso non ama, egli sarà troppo felice di avere trovato una causa legittima di divorzio che, senza intaccare affatto il suo onore, gli permetta di sposare quella di cui è innamorato.

Allora la figura del flamine si illuminò, svelando l'interna ambizione rimasta soddisfatta.

— Rimane a scoprire il luogo dove si radunano i Cristiani; questo è affare che riguarda Stronzio, e domani Stronzio sarà dentro le mura di Lugdunum!

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 80. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 16 Luglio 1908 – Madonna del Carmine
Leva il sole alle 4.49 m. – Tramonta alle 7.41 s.
Leva la Luna alle 10.3 s. – Tramonta alle 7.31 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Luglio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	17.0	coperto	Nizza	21.4	1/2 coper.
Amburgo	15.8	3/4 coper.	Zurigo	12.2	piovoso
Vienna	17.5	sereno	Costantin.li	22.8	sereno
Madrid	17.6	sereno	Malta	26.1	sereno
Parigi	13.8	coperto	Atene	29.7	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.4	1/4 coperto	legg. mosso	27.0	20.8
Torino	18.2	sereno	—	25.0	16.5
Milano	18.2	3/4 coperto	—	28.7	17.4
Venezia	20.0	1/2 coperto	calmo	24.4	19.0
Bologna	21.9	sereno	—	28.7	20.3
Ravenna	21.7	sereno	—	27.9	16.2
Ancona	27.0	1/2 coperto	legg. mosso	31.2	18.0
Firenze	20.2	sereno	—	28.0	16.5
ROMA	19.6	sereno	—	29.5	16.7
Bari	25.2	1/4 coperto	mosso	28.4	19.0
Napoli	22.3	coperto	calmo	27.5	20.4
Caggiano	18.8	sereno	—	26.2	15.8
Tirolo	19.0	coperto	—	23.5	14.0
Palermo	25.6	sereno	calmo	29.3	21.5
Messina	13.6	coperto	calmo	29.7	22.1
Cagliari	21.0	1/2 coperto	legg. mosso	32.2	11.5

Probabilità: venti moderati o forti intorno a ponente sull'Italia settentrionale, deboli altrove; cielo vario con pioggia e qualche temporale sull'Italia settentrionale.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.3. Termometro centig. *massima 28.7 minima 16.7.*
Umidità relativa 39 assoluta 10.83. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: poco nuvolo.

Chiave diplomatica.

E il over is annocned.
Uper is ocserp is ifen.

Spiegazione del passatempo precedente:
MAN-RESA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 LUGLIO 1908.

Calisse Giovanni cameriere, con Desbolles Giuditta
Secchi Pietro impiegato, con Dodi Antonia
Cerocchi Enrico tipografo, con Giorgi Maddalena
Cruciani Angelo impiegato, con Pinaglia Asta

Nati e morti denunziati il 13 luglio 1908.
Nati 34.
Morti 31 dei quali 10 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Ricci Rosa fu Luigi, Cesena, 84, ved. Bezzi
Salvati Marianna fu Gaetano, Terni, 90, ved. Cincostasta
Puccietti Luigia fu Angelo, Vetralla, 25, coniug. Nobili
Cavalli Gaetano fu Cose, Roma, 73, coniug.
Ricci Angelo fu Ignazio, S. Miniato, 34, bracciante, celibe
Ferrazzoli Giovanni fu Francesco, Nepi, 48, celibe
Mazzoni Margherita fu Pietro, Roma, 82, ved. Capoleoni
Anzini Raimondo fu Franco, Scurcola de' Marzi, 45, facchino
Banditelli Francesco fu Pasquale, Assisi, 85, fornaio
Bramucci Luigi fu Pacifico, Galliguano, 66, carrettiere, celibe
Visca Gio Batta fu Ferdinando, S. Demetrio, 73, mugn. con.
Proietti Flavia di ignoti, Ardea, 55, coniug. Angelini
Marroni Maria fu Vincenzo, Castel Gandolfo, 71, ved. Carlini
Meoni Cesare fu Giuseppe, Firenze, 58, tipografo, celibe
Ranaldi Vincenzo di Michele, Arpino, 13
Faustini Carlo di Ludovico, Roma, 11
Bocci Romolo fu Giuseppe, Roma, 42, coniug.
Giovannoli Luigi di Giov. Batta, Roma, 30, carbonaio, celibe
Degni Angela di Achille, Arpino, 25, massaia, nubile
Valentini Ignazio fu Luigi, Roma, 56, parrucchiere, coniug.
Ceas Giulia fu Giov. Batta, Roma, 58, ingegnere

Aste, Appalti e Concorsi.

Ospedali riuniti di Roma - 30 luglio - Fornitura di quintali 5000 di legna tonda da ardere a L. 3 per quintale.
Id. quintali 17.000 di legna da spacco a L. 2,90 al quintale.
Municipio di Foggia - 20 luglio - Sistemazione stradale. Pres. L. 70.000.

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 3 dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 3, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.
Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino
Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 13) dalle 10 alle 18
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 18
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto
Gallerie: COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 29, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 12.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Gallerie BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15
Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33 alle 8
Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.35	6.—	8.10	8.50	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.50	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.13f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23,10f			
Frascati	6.40	9.40	10.10	13.40	18.40	19.[illegible] 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	13.15	13.10*		20.30f	20.57f	*	

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	6.57f	9.10		15.27f	17.40
Prima Porta . a.	6.41	7.[illegible]	9.51		15.8	18.21
Castelnuovo . a.	7.25	8.22	10.24		16.54	19.6
Morlupo . . . a.	7.38	8.36	10.40		17.10	19.14
Rignano . . . a.	8.2		11.10			19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50			20.25
Civ. Castellana p.	6.6		14.40		17.47	—
Rignano . . . a.	6.48		15.23		18.30	—
Morlupo . . . a.	7.17	10.20f	15.15		18.58	19.15f
Castelnuovo . a.	7.24	10.33	15.[illegible]		19.5	19.27
Prima Porta . a.	8.8	11.16	16.[illegible]		19.46	20.6
Roma . . . a.	8.50	11.56	17.20		20.20	20.20

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Costa Giulio, Moschini [illegible]

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.30fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50far. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
9.54 | 7.36fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.49
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.49 —22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenza da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.18	12.38	16.25	17.29	19.12	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.56	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.48	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.59	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56